



CONSIGLIO COMUNALE

Rapporti Commissioni - Seduta 11.06.2018

Origlio, 4 maggio 2018

**MESSAGGIO MUNICIPALE Nr. 8/ 2018 concernente le dimissioni
dalla carica di Consigliere Comunale presentate dal Signor
Schürch Tiziano**

Lodevole Municipio,
Egregio Presidente,
Gentili Colleghi,

La Commissione delle Petizioni si è riunita per esaminare il messaggio in cui il Signor Tiziano Schürch comunica che si trova nella condizione di dover rinunciare alla carica di Consigliere Comunale in quanto non gli sarà più possibile prendere parte alle sedute del Consiglio Comunale perché presto si trasferirà a Barcellona dove avrà l'opportunità di collaborare con un professore dell'Università della città e di ricevere un mandato con straordinarie prospettive lavorative nell'ambito dell'architettura.

Ringraziamo il Consigliere comunale per la partecipazione e la collaborazione e gli auguriamo successo e soddisfazione nell'ambito lavorativo all'estero.

La Commissione delle Petizioni accetta la decisione del Municipio di accogliere la richiesta di dimissioni e invita tutti i Consiglieri ad approvare il messaggio.

Porgendo i nostri più cordiali saluti
Con la massima stima

Per la Commissione delle Petizioni

Il presidente

Maria Cristina Newlin

Il vice presidente

I Membri

Dinorah Cervini

Marzio Minotti

Bianchi Daniel

Cristina Mauri

Simone Reinhardt- Bosia

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 2/2018 TENDENTE AD OTTENERE L'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI GESTIONE 2017 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE, ORIGLIO

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

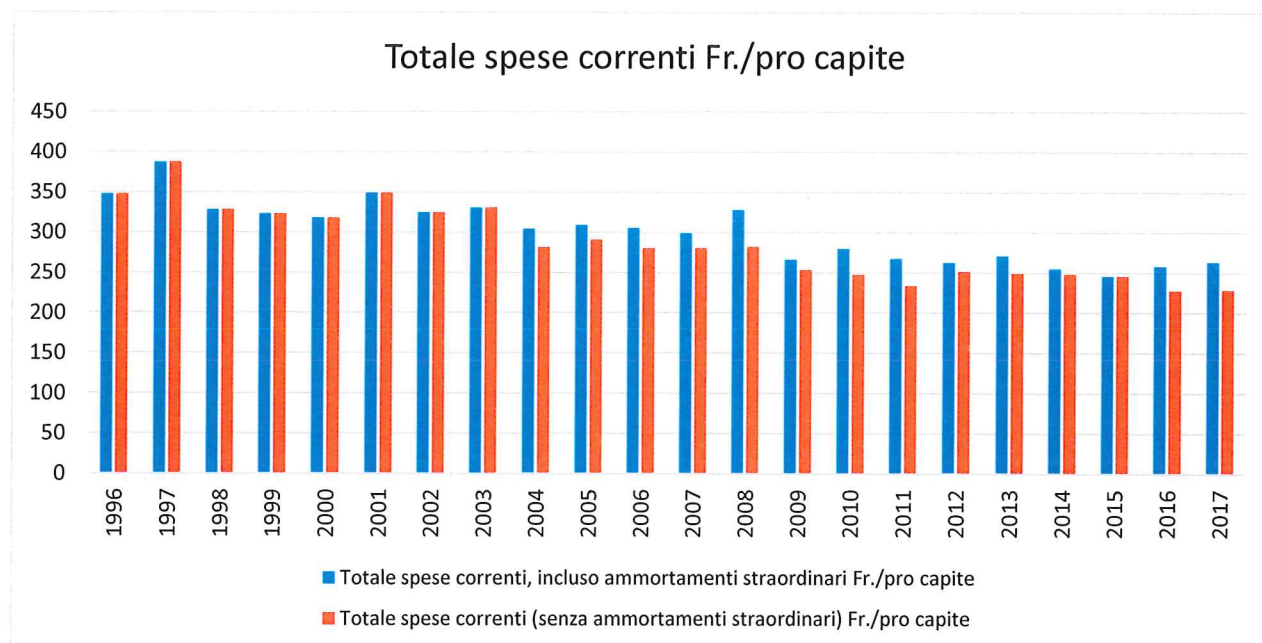
Il preventivo 2017 dell'Azienda acqua potabile indicava un avanzo d'esercizio di Fr. 17'870.--.

L'anno 2017 si chiude invece con un avanzo d'esercizio di Fr. 50'423.62, molto simile quindi a quello del 2016 (Fr. 43'459.81), continuando, dopo la negativa eccezione del 2015, la serie di anni iniziata nel 2004 con avanzo di esercizio.

Rispetto alle spese totali, senza ammortamento straordinario, di Fr. 334'919.65 vi è quindi stato un avanzo di esercizio del 15.06%.

L'azienda presenta un costo annuo di esercizio pro capite, senza ammortamenti straordinari, di Fr. 228.--, con 1'466 abitanti come popolazione residente (ultimo dato anno 2016).

Questo valore sale a Fr. 262.-- includendo gli ammortamenti straordinari.



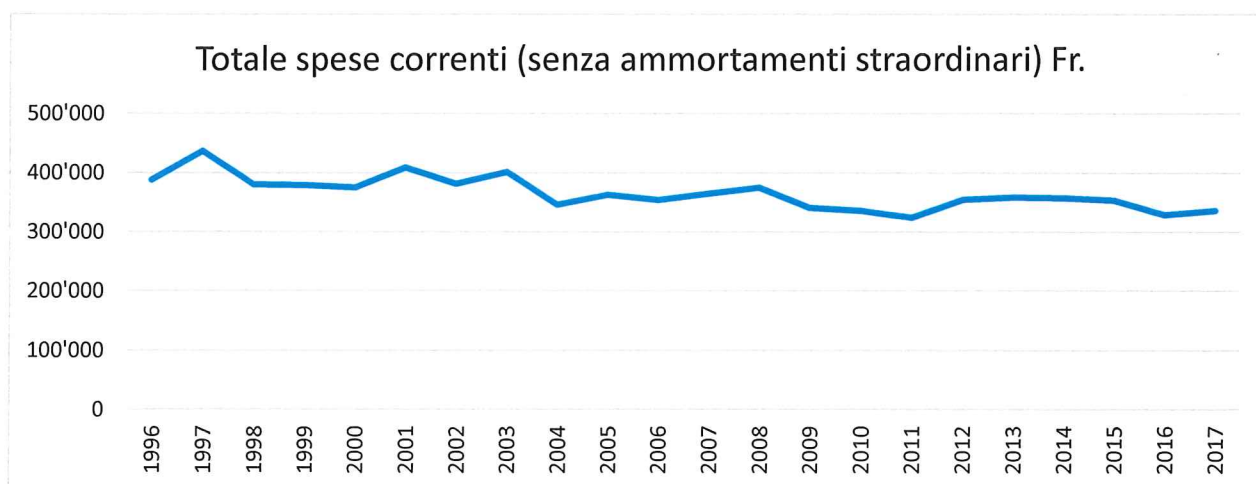
La tendenza delle spese pro capite si è stabilizzata negli ultimi anni attorno a Fr. 230.--/250.--, senza ammortamenti straordinari.

Questo parametro è importante per comprendere lo sviluppo delle spese, non in assoluto, ma relazionate alla popolazione e per avere quindi il reale controllo della situazione.

2. ESAME CONSUNTIVO (ASPETTI GENERALI)

2.1 SPESE CORRENTI

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



In valore assoluto la tendenza delle spese correnti, senza ammortamenti straordinari, è piuttosto costante, pur in presenza di investimenti continui (esclusi anni 2015 e 2017) per l'aggiornamento e l'ammodernamento degli impianti (vi è quindi una limitata incidenza degli ammortamenti).

L'esame del consuntivo 2017 (parte uscite della gestione corrente) indica fundamentalmente le seguenti variazioni rispetto al preventivo 2017:

- aumento della spesa per acquisto di acqua 331.312.01 di ca. Fr. 2'000.-- ⇒ aspetto negativo
- diminuzione della spesa per manutenzione e riparazioni 331.314.01 di ca. Fr. 11'000.-- ⇒ aspetto positivo
- diminuzione degli ammortamenti 333.331.02 di ca. Fr. 6'000.-- ⇒ aspetto positivo

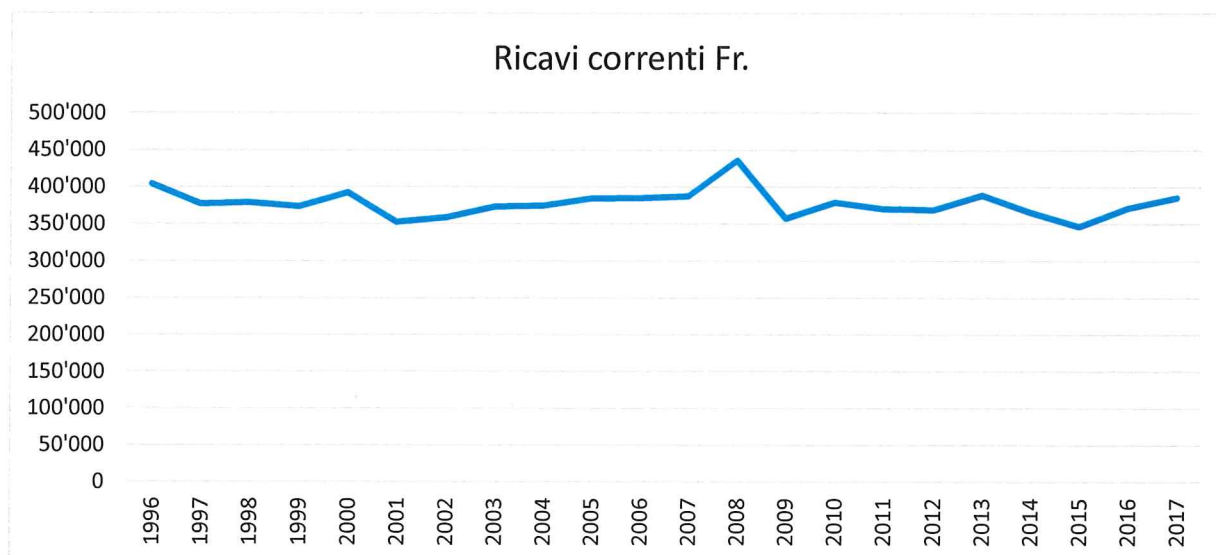
Le spese totali correnti, senza l'ammortamento straordinario, sono state di Fr. 334'919.65 e quindi inferiori di Fr. 17'560.35, pari al 4.98%, al preventivo 2017 (totale Fr. 352'480.--).

Le spese totali, senza l'ammortamento straordinario, sono invece aumentate rispetto al consuntivo 2016 (Fr. 327'621.--) per un importo di Fr. 7'299.--, pari al 2.22%.

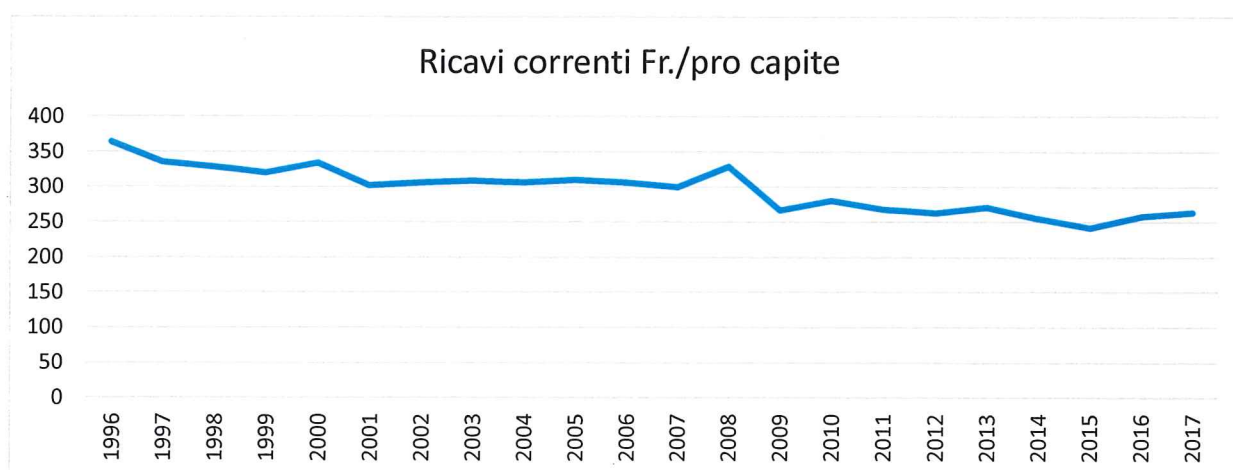
Il tutto è fortemente legato alle variazioni dei quantitativi di acqua acquistata dalle AIL e questo in funzione delle diverse condizioni meteorologiche estive.

2.2 RICAVI CORRENTI

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



Anche la tendenza dei ricavi correnti è quindi sufficientemente costante, pur in presenza nel tempo di importanti modifiche strutturali (tassa piscine e tassa residenze secondarie, nonché nuovo tariffario), che in generale hanno penalizzato le entrate, logicamente a favore della singola utenza.



Attualmente si è a ricavi di 268.-- Fr./capite, contro le già citate spese correnti di 228.-- Fr./capite, senza ammortamenti straordinari.

In sostanza su ogni unità di popolazione residente l'azienda acqua potabile presenta nel 2017 un utile d'esercizio di Fr. 40.-- (senza ammortamento straordinario).

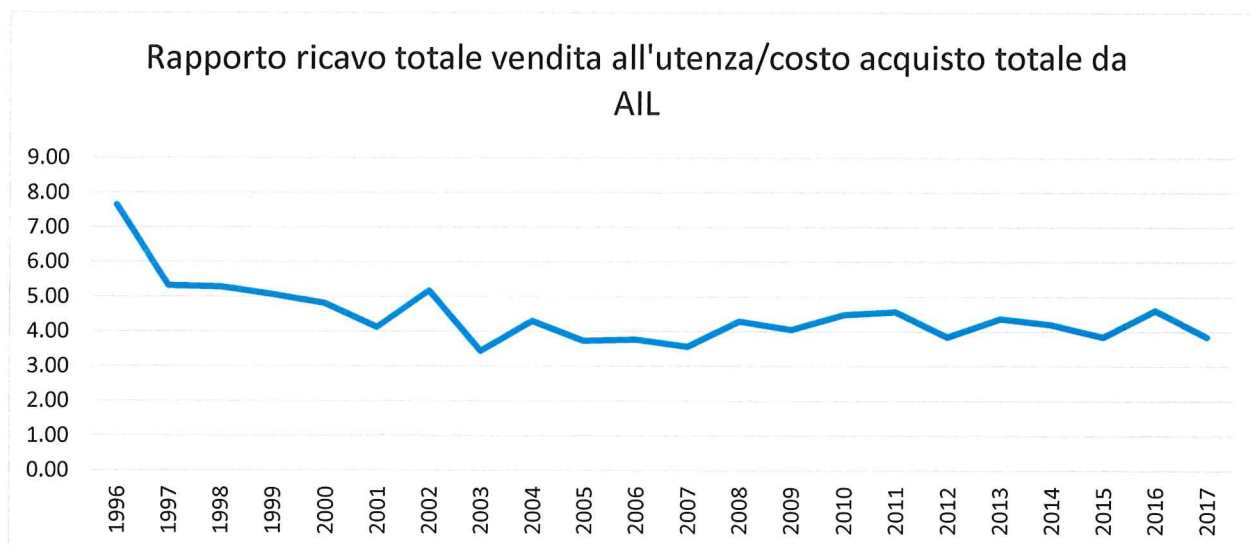
L'esame del consuntivo 2017 (parte entrate della gestione corrente) indica fondamentalmente le seguenti limitate variazioni rispetto al preventivo 2017:

- aumento del ricavo per tasse allacciamento 443.434.01 di Fr. 8'700.-- ⇒ aspetto positivo
- aumento del ricavo per tasse allacciamento cantieri 443.434.02 di Fr. 3'800.-- ⇒ aspetto positivo
- aumento del ricavo per vendita di acqua 443.434.05 di ca. Fr. 3'300.-- ⇒ aspetto positivo

La maggior parte delle nuove entrate è quindi dovuta al fervore edilizio e non a maggiori oneri a carico dell'utenza!

Globalmente i ricavi d'esercizio di Fr. 385'343.27 sono stati superiori di Fr. 14'993.27, pari al 4.05%, rispetto al preventivo 2017 (totale Fr. 370'350.--).

Rispetto al consuntivo 2016 (totale Fr. 371'080.74) i ricavi totali effettivi sono aumentati di Fr. 14'262.53, pari al 3.84%.

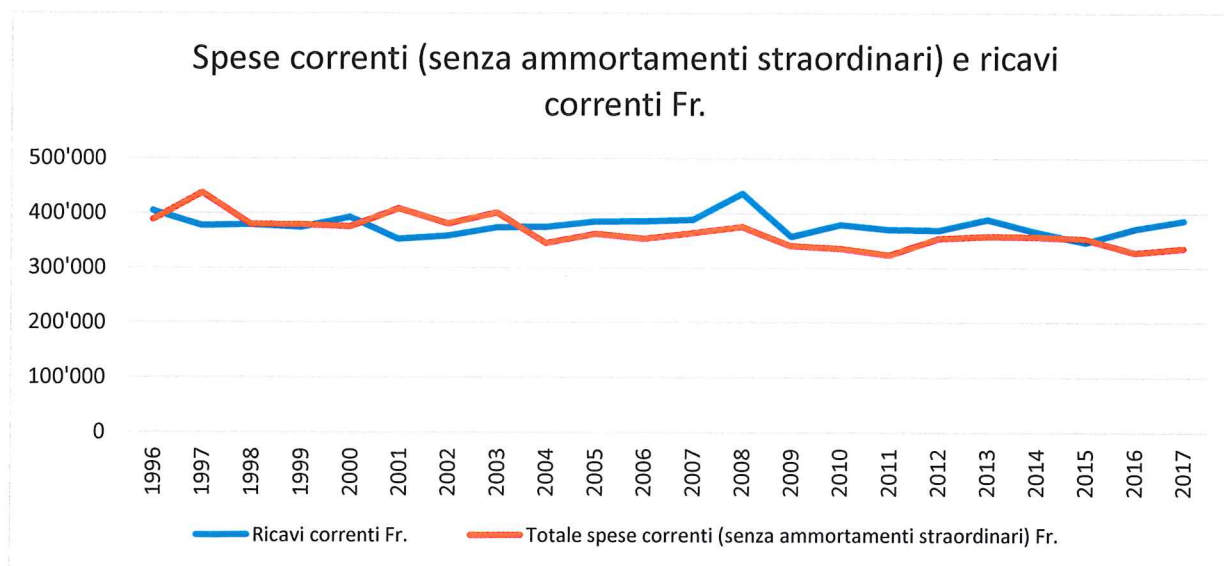


Il rapporto tra il costo di acquisto dell'acqua dalle AIL e il costo di vendita all'utenza è stato sufficientemente costante negli ultimi 10 anni, a comprova di una importante stabilità.

In sostanza nel 2017 per ogni Fr. speso per l'acquisto di acqua dall'AIL se ne incassano Fr. 3.84, permettendo con il margine di guadagno risultante di coprire le altre spese di gestione.

2.3 GIUDIZIO GLOBALE

Le minori uscite (ca. Fr. 17'000.--) e le maggiori entrate (ca. Fr. 15'000.--) hanno quindi generato un avanzo di esercizio 2017 di ca. Fr. 50'000.-- rispetto a un preventivo, che indicava un utile di esercizio di Fr. 17'870.--. Il miglioramento totale annuo è quindi stato di ca. Fr. 32'000.--.



Il giudizio globale è quindi ancora molto positivo.

3. ESAME CONSUNTIVO (ASPETTI DI DETTAGLIO)

3.1 SPESE CORRENTI

Acquisto contatori 331.311.01

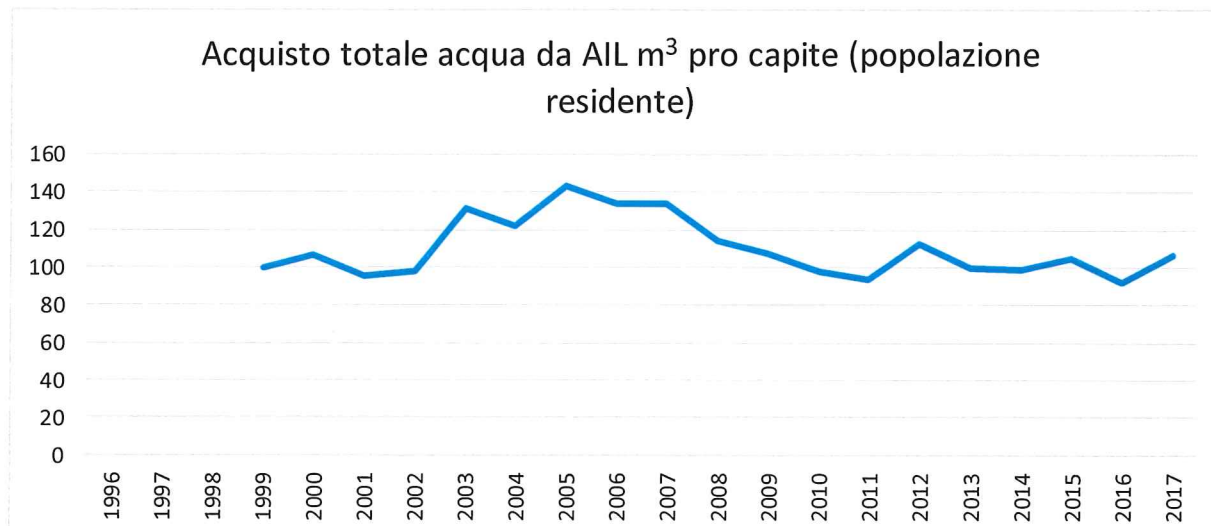
Si è continuato con la sostituzione dei vecchi contatori, al fine di migliorare la misurazione dei consumi di acqua. Tale operazione è stata avviata nel 2000 e dovrebbe completarsi nel 2020, al ritmo attuale di ca. 50 contatori annui, quantitativo definito con il preventivo 2018 (vedi MM 13/2017).

Aumento del costo 331.312.01 per acquisto acqua da AIL di ca. Fr. 2'000.--

Il costo di acquisto di acqua (Fr. 93'904.95) è leggermente superiore al preventivo 2017 (Fr. 92'000.--) ed è nettamente superiore rispetto a quello del consuntivo 2016 (Fr. 78'602.84).

Il volume di acqua acquistata dalle AIL nel 2017 è stato di 156'153 m³, con un aumento del 18.51% rispetto al 2016 (131'766 m³), ma anche rispetto al 2015 (150'238 m³),

L'estate 2017 è stata molto calda con punte da record, mentre non lo è stata nel 2016.



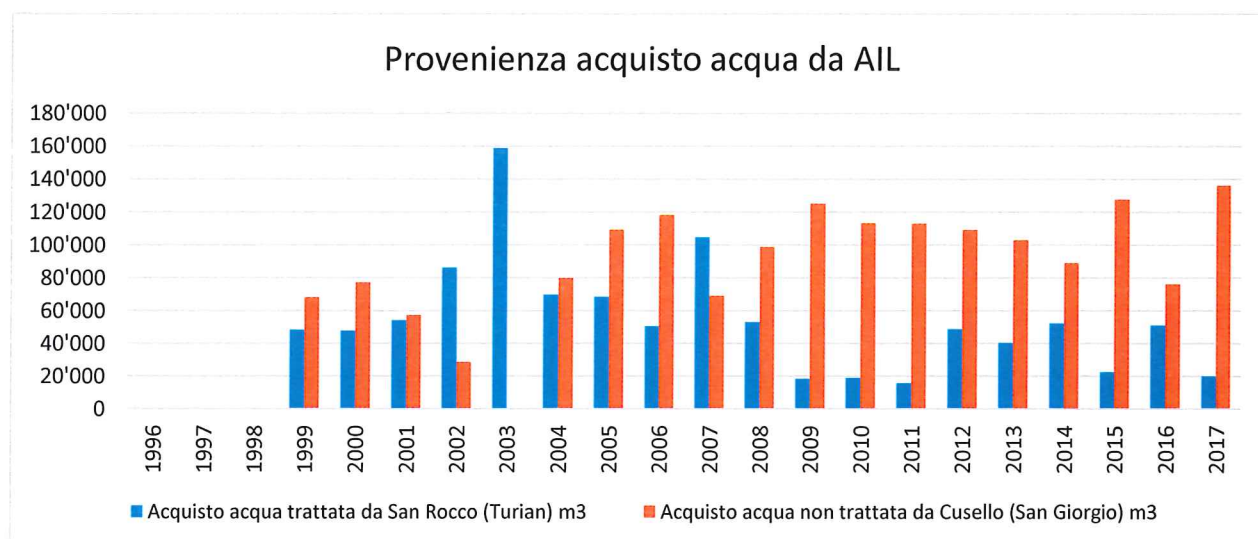
Nel 2017 questa situazione (acquisto di acqua) genera un consumo medio annuo pro capite di 107 m³/giorno (era 92 nel 2016) rispettivamente di 293 l/giorno (era 251 nel 2016).

L'aumento rispetto al 2016 è dettato dalle citate diverse condizioni meteorologiche estive.

A livello svizzero (dati della Associazione Svizzera Acquedotti SSIGA) il consumo medio a solo uso domestico è pari a 142 l/giorno pro capite, mentre quello globale comprendente quindi tutti i consumatori, si situa attorno a 300 l/giorno.

La nostra struttura, praticamente a solo uso domestico, genera un consumo pro capite di 223 l/giorno (dati di fatturazione all'utenza), per cui teoricamente siamo positivamente sotto il valore medio globale nazionale, ma considerando come nel nostro Comune si sia prevalentemente in presenza di un uso domestico, il valore è di fatto superiore alla media nazionale (142 l/giorno), anche se l'incidenza di piscine e innaffiamento giardini non è da sottovalutare.

Il volume di acqua acquistata da San Rocco/Turian (di 5 cts./m³ più cara di quella di San Giorgio/Cusello) è stato del 13% sul totale, ritornando quindi a parametri corretti (nel 2016 questo valore era del 39%, poiché vi erano stati degli interventi fatti dalle AIL sulla rete di Cusello per la posa di una microturbina con conseguente disattivazione della fornitura di acqua dal serbatoio San Giorgio/Cusello e quindi con forte necessità di prelievo di acqua da San Rocco/Turian).



Diminuzione della spesa per manutenzione/riparazione acquedotti 331.314.01 di ca.

Fr. 11'000.--

Pur con la diminuzione di questi costi si prosegue con l'annunciata politica di sostituzione programmata di componenti vetuste, anticipando quindi possibili rotture e/o guasti e conseguenti disagi all'utenza.

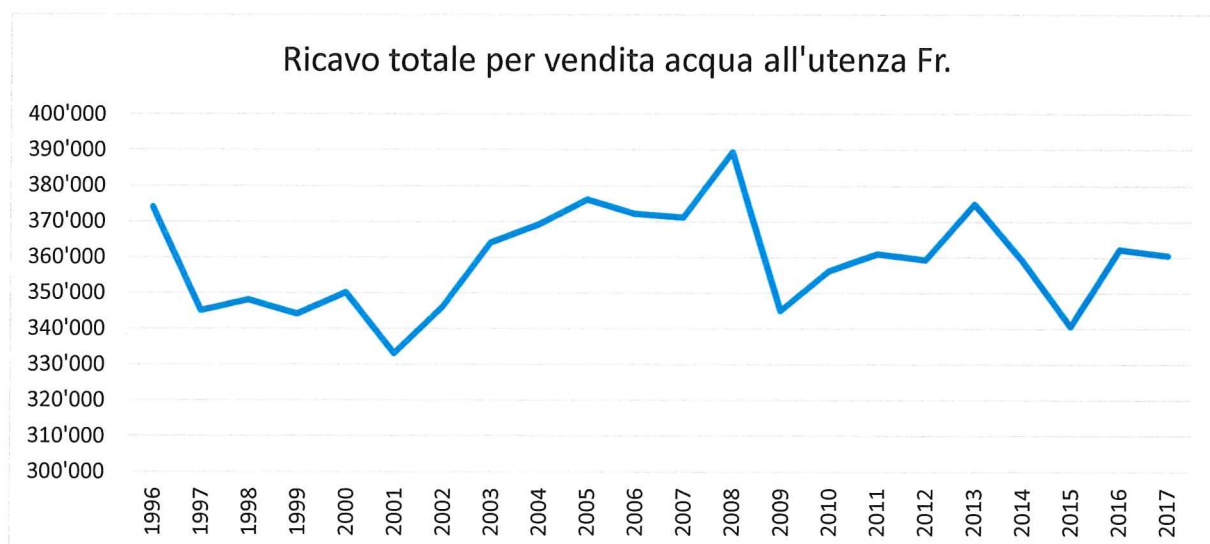
Diminuzione della spesa per ammortamento impianti 333.331.02 di ca. Fr. 6'000.--

Si tratta semplicemente di una normale correzione contabile, poiché al momento del preventivo 2017 non figurava logicamente ancora la riduzione della sostanza dei beni amministrativi al 1° gennaio 2017, riduzione decisa poi con il consuntivo 2016 grazie all'ammortamento supplementare di Fr. 43'459.81 (utile di esercizio 2016).

3.2 RICAVI CORRENTI

Aumento del ricavo per vendita di acqua 443.434.05 di ca. Fr. 3'000.--

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



Il risultato del 2017 è quindi costante rispetto al 2016.

L'esame dei dati risultanti dall'applicazione del nuovo tariffario (vedi grafici a pag. 2 del messaggio municipale) indica come l'incidenza della tassa sui rubinetti (primo rubinetto e supplementari) e quindi l'incasso non legato al consumo, sia passato dal 55% del 2013 all'attuale 49%.

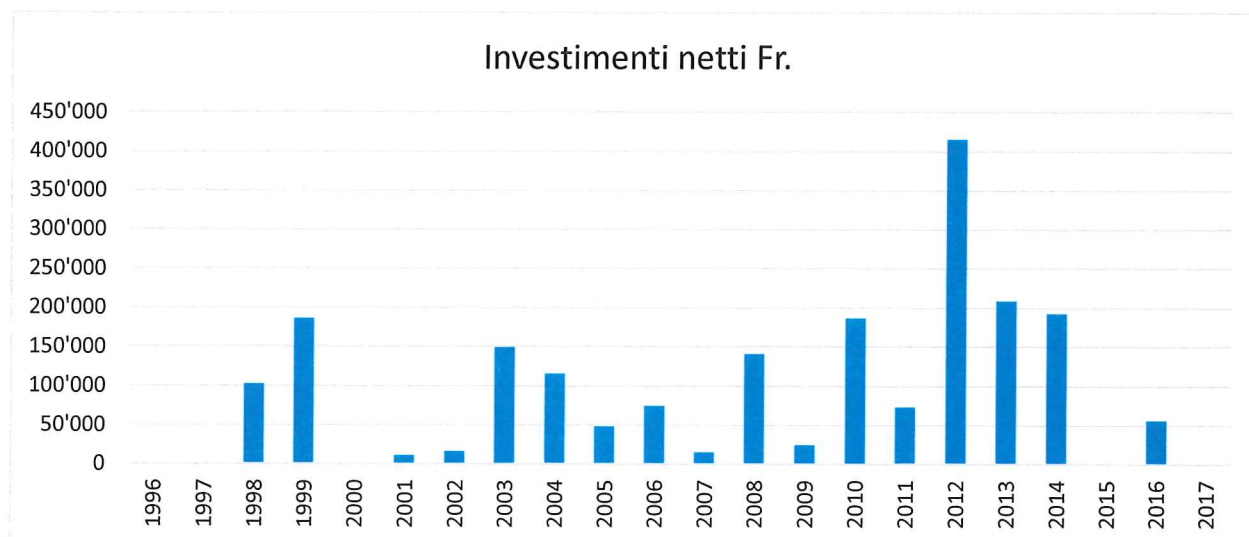
È evidente come l'obiettivo di ridurre l'incidenza della tassa sui rubinetti, privilegiando il principio della causalità dei consumi, stia migliorando, ma per il 2018 è stato definito un nuovo adeguamento del tariffario per cercare ancora una maggiore incidenza della tassa sul consumo.

4. ESAME BILANCIO

Si segnala un aumento di liquidità a fine 2017, passata da ca. Fr. 100'000.-- a ca. Fr. 293'000.--.

5. INVESTIMENTI

Analizzando i risultati degli ultimi anni per questa posizione la situazione è la seguente:



Nel 2017 non vi sono stati investimenti, come del resto già considerato a preventivo.

Non si tratta di mancanza di progettualità o di iniziativa, ma gli elementi principali dell'acquedotto sono stati aggiornati e ora si procede in funzione delle richieste che pervengono dal Laboratorio cantonale quale adeguamento a nuove normative, nonché con la costante e regolare sostituzione di componenti vetuste nell'ambito della normale manutenzione.

6. PRESTITI BANCARI

Non vi sono state variazioni nel corso del 2017.

Gli interessi passivi generano nel 2017 un tasso medio dello 0.96% sul debito bancario totale di Fr. 2'700'000.-- (in leggera diminuzione, era 0.97% nel 2016).

7. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti ordinari sono pari a Fr. 126'764.--, a cui però si aggiungono gli ammortamenti straordinari pari all'utile di esercizio (Fr. 50'423.62), per un totale di ammortamenti di Fr. 177'187.62.

Il tasso generale d'ammortamento degli impianti rispetto al valore contabile di inizio anno (Fr. 2'642'331.17) raggiunge ora il 4.80% (era il 4.69% nel 2016) rispettivamente il 6.71% con gli ammortamenti straordinari

Si tratta di un valore sempre ben posizionato rispetto ai limiti del precedente "Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni", che indicava all'art. 27 quali potessero essere i tassi d'ammortamento da applicare per l'aziende municipalizzate, come quella dell'acqua, in alternativa a quelli generali dell'art. 12. All'art. 27 del citato regolamento si parlava infatti di tassi tra il 3 e il 5%, con alcune eccezioni per componenti a forte degrado.

Oggi questa indicazione non è più presente nel nuovo testo dell'art. 27 in vigore dal 1° gennaio 2012, ma il riferimento della presente commissione serve solo per comprendere come ci si trovi comunque in una situazione definibile come corretta.

È da segnalare come per gli investimenti antecedenti la nuova regolamentazione 2012 siano stati da allora mantenuti tassi del 3.0% e del 3.5%, adottando quindi una politica prudenziale degli ammortamenti (tassi superiori rispetto ai nuovi valori, che per es. prevedono il 2.5% per le condotte).

Si evidenzia come tutti gli importi esposti nella tabella "Ammortamenti" siano senza IVA, trattandosi di un'operazione contabile e non monetaria.

L'ammortamento straordinario è stato interamente assegnato alla posizione 141.02 "Potenziamento acquedotto".

8. DEBITORI

Nell'ambito dei controlli puntuali la commissione della gestione ha voluto anche verificare la situazione a bilancio del conto "115.01 Debitori".

Se a fine 2016 l'importo totale scoperto risultava essere di Fr. 6'091.50, a fine 2017 esso è salito a Fr. 9'066.70 (12 casi).

La situazione è comunque sotto controllo, poiché grazie alle informazioni ricevute nel frattempo dalla cancelleria comunale si conferma come i pagamenti in sospeso presentano un saldo al 24 aprile 2018 di Fr. 4'511.75 (5 casi).

Per il conto "115.05 Debitori diversi" l'importo totale iniziale di Fr. 4'503.90 (4 casi) era dovuto a tasse da pagare prima dell'inizio di lavori per nuove edificazioni. Con i lavori nel frattempo iniziati si è ora scesi a Fr. 1'951.60 (1 caso, da pagare prima dell'inizio dei lavori).

9. ESAME DELLA TABELLA LISTA COMMESSE PUBBLICHE

La commissione, così come del resto permesso ad ogni singolo cittadino, ha esaminato la lista delle commesse pubbliche aggiudicate nel 2017 a invito o incarico diretto con importi superiori a Fr. 5'000.--. Questa possibilità di esame deriva dalla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011.

Il controllo della commissione della gestione in questo ambito ha avuto luogo la prima volta con il consuntivo 2013.

Per il 2017 si tratta di una sola delibera ad incarico diretto per un importo di Fr. 6'817.35, IVA 8% inclusa).

In tal senso il Municipio ha confermato, mettendo a disposizione la relativa documentazione, come in questo caso di incarico diretto la delibera è la logica continuazione di una ditta, VonRoll Hydro Suisse AG, già attiva per il Comune nell'ambito dello stesso servizio.

La commissione della gestione convalida quindi l'operato del Municipio, in un settore, quello delle delibere, certamente sensibile, anche se nel 2017 sia il numero di delibere (1) che gli importi (Fr. 6'817.35, IVA 8% inclusa) sia stato decisamente di entità limitata e oltretutto la delibera era stata approfonditamente esaminata e concordata con la Commissione acqua potabile.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Rapportato al suo preventivo, l'esercizio 2017 ha mostrato un importante avanzo di esercizio.

Per gli ultimi anni la situazione globale dell'esercizio è stata la seguente:

12. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. I conti consuntivi dell'Azienda Acqua Potabile di Origlio per l'esercizio 2017, nonché il relativo bilancio patrimoniale al 31 dicembre 2017 sono approvati.
2. Il risultato a pareggio non modifica il capitale proprio, che al 31 dicembre 2017 ammonta a Fr. 53'023.91.
3. Al Municipio ed all'Amministrazione comunale come pure alla Commissione della gestione è dato completo scarico per tutta la gestione 2017.

Per la Commissione della gestione

Il presidente Francesco Visani

I membri Gian Luca Cantarelli

..... (relatore)

Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

Christian Magistra

Verena Minotti

Luciano Perucchi

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 1/2018 TENDENTE AD OTTENERE L'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI GESTIONE 2017 DEL COMUNE DI ORIGLIO

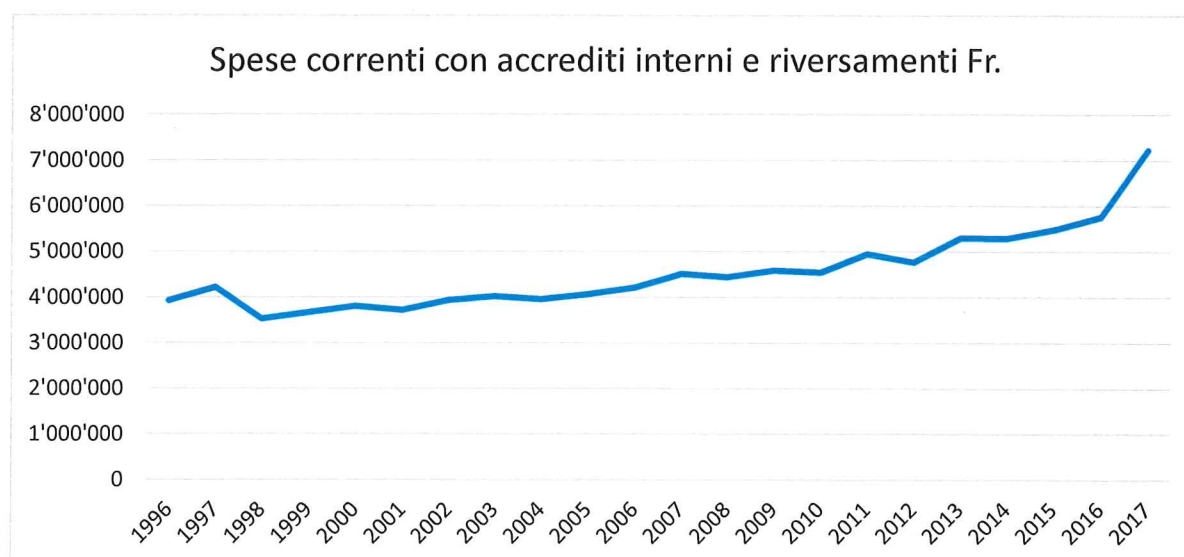
1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il 2017 si è evidenziato come l'anno eccezionale per eccellenza.

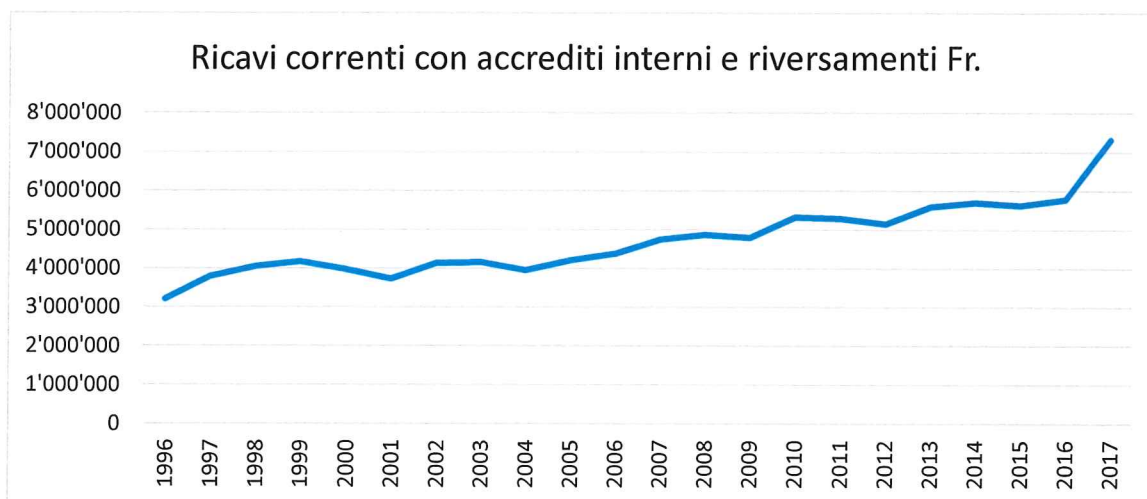
Tra avanzo d'esercizio e ammortamenti supplementari già approvati e da approvare con questo messaggio municipale, vi è stato un reale avanzo d'esercizio di ca. Fr. 1'416'000.--, praticamente un importo pari al 45% del capitale proprio al 31 dicembre 2016.

Dal punto di vista contabile il 2017 chiude invece con **un avanzo d'esercizio nella gestione corrente di Fr. 87'472.50** (era preventivato un disavanzo di Fr. 60'654.25), **con uscite in aumento** (senza gli ammortamenti amministrativi) **rispetto al preventivo di Fr. 160'133.02, pari al 3.19%.**

In assoluto, inclusi quindi gli ammortamenti amministrativi, le spese totali sono aumentate di Fr. 665'135.73, pari al 10.13%, rispetto al preventivo 2017.

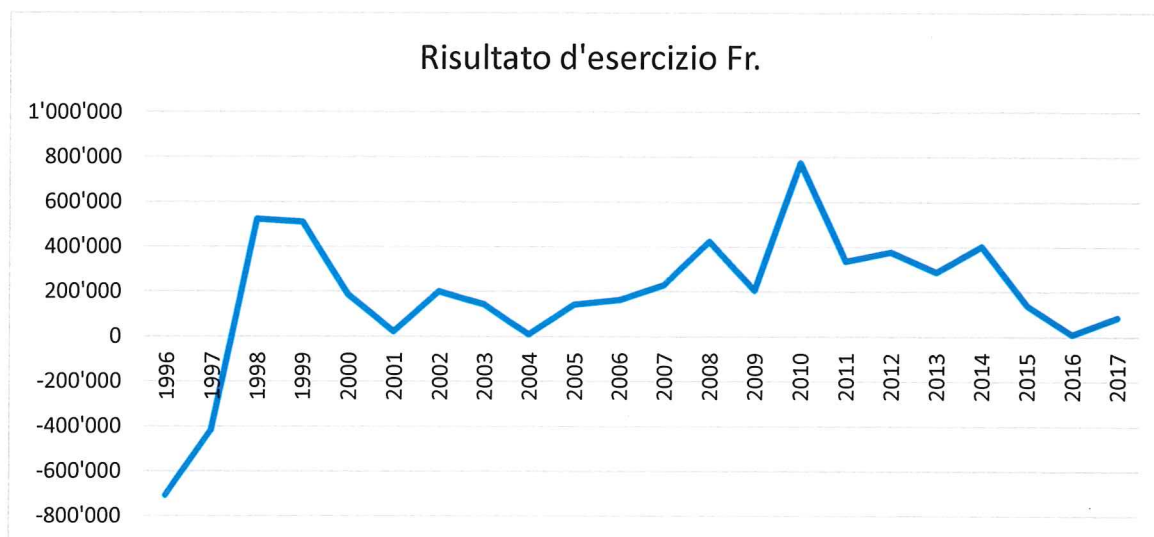


I ricavi totali, escluse le imposte d'esercizio, sono nettamente aumentati rispetto al preventivo 2017 (Fr. 2'888'968.63, pari a ca. il 200%).



Se negli ultimi anni il Comune era di fronte a un miglioramento finanziario costante, grazie ad un'oculata gestione, al contributo dato dai cittadini con il precedente valore del moltiplicatore al 95% (nel frattempo ridotto al 90% nel 2008, all'85% nel 2009, all'80% nel 2010, al 77.5% nel 2011, al 77% dal 2013 e al 75% dal 2014), alla presenza di facoltosi contribuenti e non da ultimo grazie alla congiuntura economica favorevole nel recente passato, che non aveva ancora finito di generare effetti positivi sull'indotto fiscale del Comune, **l'esercizio 2017 rappresenta una notevole e piacevole, ancorché eccezionale, sorpresa.**

Un importo globale di ca. Fr. 1'145'000.-- per il mancato assoggettamento di fattori imponibili (tra cui una decisione di tassazione, con pagamento già avvenuto nel 2017, di ca. Fr. 626'000.-- per un singolo importante caso negli anni dal 2007 al 2013, con informazione pervenuta al Municipio solo dopo la decisione sul primo ammortamento supplementare come da MM 17/2017) e un importo totale di ca. Fr. 2'044'715.-- per le sopravvenienze di imposta rappresentano elementi certamente a carattere straordinario, anche se negli ultimi anni alcune piacevoli sorprese si sono già presentate.

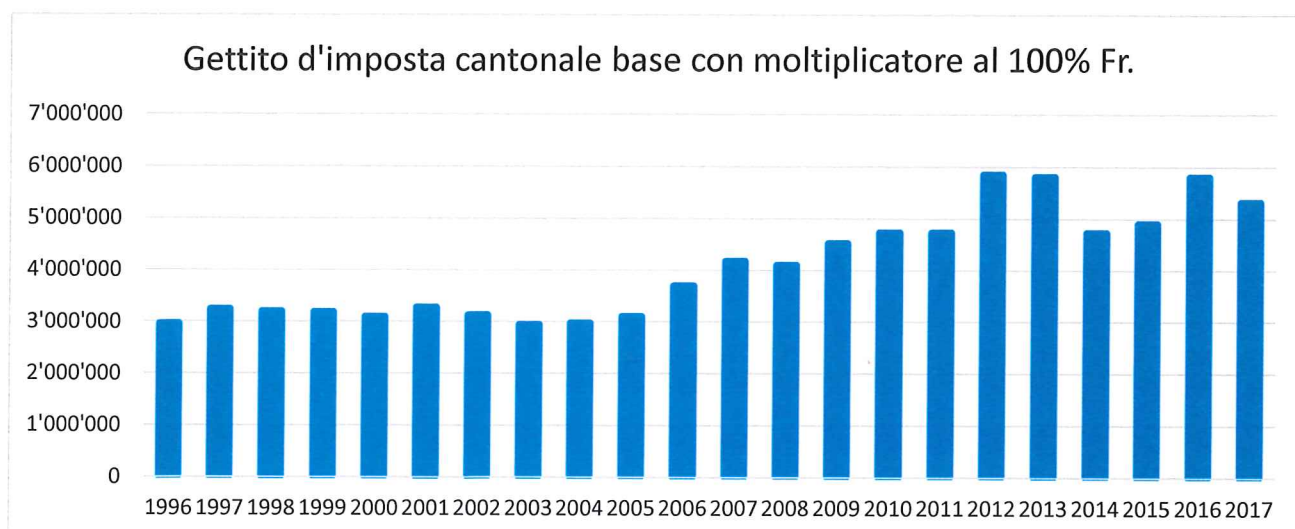


Logicamente gli abituali indicatori di riferimento presentano importanti miglioramenti.

La situazione del **gettito fiscale cantonale per Origlio** degli ultimi anni è stata la seguente:

- 1996 Fr. 2'970'900.--
- 1997 Fr. 3'249'513.-- $\Rightarrow + 9.4\%$
- 1998 Fr. 3'203'469.-- $\Rightarrow - 1.4\%$
- 1999 Fr. 3'188'965.-- $\Rightarrow - 0.5\%$
- 2000 Fr. 3'104'922.-- $\Rightarrow - 2.7\%$
- 2001 Fr. 3'283'139.-- $\Rightarrow + 5.7\%$
- 2002 Fr. 3'133'291.-- $\Rightarrow - 4.6\%$
- 2003 Fr. 2'949'101.-- $\Rightarrow - 5.8\%$
- 2004 Fr. 2'978'427.-- $\Rightarrow + 1.0\%$
- 2005 Fr. 3'112'343.-- $\Rightarrow + 4.5\%$
- 2006 Fr. 3'440'254.-- $\Rightarrow + 10.5\%$
- 2006B Fr. 3'707'572.-- $\Rightarrow + 7.8\%$
- 2007 Fr. 4'177'302.-- $\Rightarrow + 12.7\%$
- 2008 Fr. 4'103'786.-- $\Rightarrow - 1.1\%$
- 2009 Fr. 4'526'431.-- $\Rightarrow + 10.3\%$
- 2010 Fr. 4'739'006.-- $\Rightarrow + 4.7\%$
- 2011 Fr. 4'736'560.-- $\Rightarrow + 0.0\%$
- 2012 Fr. 5'852'897.-- $\Rightarrow + 23.6\%$
- 2013 Fr. 5'812'530.-- $\Rightarrow - 0.7\%$
- 2014 Fr. 5'330'288.-- $\Rightarrow - 8.3\%$ (ultimo dato fiscale accertato)

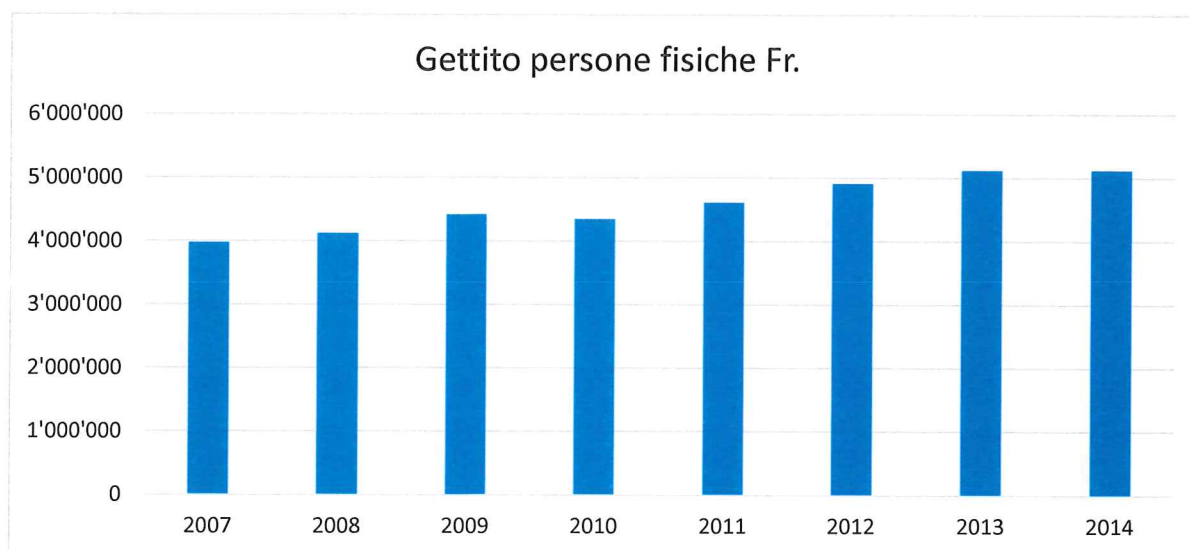
La visione, con incluse le ipotesi per gli anni non ancora accertati 2015-2016-2017, è la seguente:



La precedente contrazione di fine anni '90 è stata forte (per es. dal 1997 fino al 2003 vi è stata una diminuzione del 9.1%), con finalmente poi dal 2004 una ripresa congiunturale che dura oramai da 13 anni, pur con la riduzione, ancorché tutta da dimostrare a fine decisione tassazioni, del 2017.

L'ultimo gettito fiscale accertato 2014 è in diminuzione del 10% rispetto al 2013, ma dal 2003 al 2014 vi è stato un notevole incremento dell'81%, mentre la popolazione è aumentata solo del 27%!

La situazione del gettito delle persone fisiche degli ultimi anni è la seguente:



Il gettito delle persone fisiche rappresenta, con l'ultimo accertamento 2014, il 96.23% del gettito cantonale base (con moltiplicatore al 100%), quello delle persone giuridiche l'1.58% e quello delle imposte alla fonte del 2.19%, tipica situazione di un Comune a carattere puramente residenziale.

La prudenza è ancora d'obbligo, anche alla luce della sempre accentuata crisi del settore bancario e finanziario, ma è evidente come a Origlio il gettito delle persone fisiche, posizione determinante per le entrate fiscali, regga.

Esaminando la stratificazione fiscale del 2014 (ultimo dato accertato), stato al 16 aprile 2018, si evidenzia come il 36.15% di casi (385 casi con reddito imponibile superiore a Fr. 50'000.--) finanzia l'87.47% dell'imposta comunale oppure come il 15.02% di casi (160 casi con reddito imponibile superiore ai Fr. 100'000.--) finanzia il 66.28% dell'imposta comunale o ancora come il 5.35% di casi (57 casi con reddito imponibile superiore ai Fr. 200'000.--) finanzia il 45.47% dell'imposta comunale.

Quest'ultimo dato ben evidenzia comunque come pochi casi importanti potrebbero sostanzialmente modificare, nel bene e nel male, il risultato fiscale del Comune, per cui la citata prudenza è certamente motivata.

2. ESAME DELLA GESTIONE CORRENTE

2.1 ASPETTI GENERALI

Come già indicato, le uscite di gestione corrente, senza gli ammortamenti amministrativi, sono risultate superiori a quelle del preventivo (maggiori spese di ca. Fr. 160'000.--).

Le note di accompagnamento del messaggio municipale indicano gli elementi all'origine di questa situazione.

In generale comunque il costante aumento di spese correnti sul lungo termine deve condurre ad una rigorosa attenzione, in quanto è da evitare una forte tendenza in questa direzione, che potrebbe poi non più essere controbilanciata da un aumento delle entrate.

In questo senso un controllo delle spese deve sempre essere garantito, anche se la maggior parte di queste spese nel 2017 non sono di tipo strutturale, ma legate a fattori estemporanei. Una forte incidenza per es. è stata rappresentata dai danni derivanti dai particolari influssi meteorologici dell'estate 2017, con necessità di pulizia sentieri, strade e canalizzazioni e di conseguenti riparazioni.

Per i ricavi vi è stato invece un notevole aumento generato dalle imposte.

È da segnalare in particolare l'ancora straordinaria incidenza delle "Sopravvenienze e rettifiche partite d'imposta" 990.400.03 (ca. Fr. 2'044'000.--, contro Fr. 380'000.-- a preventivo 2017).

Per l'ennesima volta la commissione evidenzia come questa situazione, che di fatto rappresenta una prudenza nella stesura del preventivo 2017, non abbia in alcun modo frenato investimenti o progettualità per supposte carenze finanziarie del Comune.

Si può quindi ritenere come questa prudenza contabile sia stata ancora una volta politicamente e strategicamente indolore.

Riuscire a individuare con largo anticipo questa situazione risulta essere in tutti i Comuni il compito più arduo e i ritardi nelle tassazioni da parte del Cantone certamente non aiutano nelle valutazioni.

Come indicato nel messaggio municipale, è stata considerata una forte riserva di ca. Fr. 1'263'000.-- per imposte 2017 (è stato prudenzialmente contabilizzato solo quanto effettivamente già incassato e quindi non contabilizzando i futuri incassi).

Nella posizione 990.400.01 "Emissione imposte persone fisiche" è esposto un importo di ca. Fr. 2'657'000.--, che considera appunto solo tutto quanto già effettivamente incassato nel 2017.

Non vengono inoltre considerate tutte le imposte ancora da incassare dagli anni precedenti, che varranno quindi come future sopravvenienze d'imposta (potenzialmente ca. Fr. 1'805'062.--).

Sommata alla citata riserva per imposte 2017 vi è quindi una potenziale prudenza di ca. Fr. 3'068'000.--, ciò che rappresenta più del 57% del gettito cantonale base 2014 pari a Fr. 5'330'288.--!

Vi è stata per contro una riduzione di ca. Fr. 88'000.-- delle imposte alla fonte 990.400.02 rispetto al preventivo 2017, evidenziando come anche in questo caso vi sia stata una prudenza nel non inserire una valutazione da incassare di difficile quantificazione.

Con queste analisi si conferma la tenuta finanziaria del nostro Comune e la evidente funzione attrattiva del nostro territorio, ma il carattere eccezionale del recupero d'imposte di ca. Fr. 1'145'000.-- deve essere considerato come tale e deve quindi prudenzialmente relativizzare l'esercizio 2017.

2.2 ASPETTI DI DETTAGLIO

L'esame del consuntivo rispetto al preventivo 2017 indica per le **spese** i seguenti punti critici principali:

- aumento del capitolo 0 "Amministrazione generale" di ca. Fr. 40'000.--
- nessuna variazione del capitolo 1 "Sicurezza pubblica"
- aumento del capitolo 2 "Educazione" di ca. Fr. 11'000.--
- nessuna variazione del capitolo 3 "Cultura e tempo libero"
- nessuna variazione del capitolo 4 "Sanità"
- diminuzione del capitolo 5 "Previdenza sociale" di ca. Fr. 60'000.--
- aumento del capitolo 6 "Traffico" di ca. Fr. 67'000.--
- aumento del capitolo 7 "Protezione dell'ambiente" di ca. Fr. 106'000.--
- nessuna variazione del capitolo 8 "Economia pubblica"
- aumento del capitolo 9 "Finanze" di ca. Fr. 500'000.--

Globalmente le spese totali aumentano di ca. Fr. 665'000.--, pari al 10.13%, rispetto al preventivo 2017.

L'esame del consuntivo rispetto al preventivo 2017 indica per i **ricavi** i seguenti punti critici principali:

- nessuna variazione del capitolo 0 "Amministrazione generale"
- aumento complessivo del capitolo 1 "Sicurezza pubblica" di ca. Fr. 5'000.--
- aumento del capitolo 2 "Educazione" di ca. Fr. 3'400.--
- nessuna variazione del capitolo 3 "Cultura e tempo libero"
- nessuna variazione del capitolo 4 "Sanità"
- nessuna variazione del capitolo 5 "Previdenza sociale"
- aumento del capitolo 6 "Traffico" di ca. Fr. 12'000.--
- aumento del capitolo 7 "Protezione dell'ambiente" di ca. Fr. 66'000.--
- diminuzione del capitolo 8 "Economia pubblica" di ca. Fr. 3'000.--
- aumento complessivo del capitolo 9 "Finanze" di ca. Fr. 2'800'000.--

Globalmente i ricavi, senza le entrate per le imposte, aumentano di ca. Fr. 2'890'000.

2.2.0 Amministrazione generale

Spese superiori (+ Fr. 40'000.--) e ricavi invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un maggior costo di Fr. 40'000.--.

Le più importanti variazioni interne sono legate alla manutenzione degli stabili, alle perizie per domande di costruzione (maggiori spese), nonché alle tasse per licenze edilizie (maggiori entrate di Fr. 2'500.--), segnali di un ancora evidente fervore edilizio.

Analogamente rilevante l'aumento delle spese legali e di consulenza, con particolare riferimento all'adeguamento del piano del traffico e quindi con spese di fatto distribuibili su più anni e quindi con oneri non strutturali.

2.2.1 Sicurezza pubblica

Spese invariate e ricavi superiori (+ Fr. 5'000.--) rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un maggior ricavo di Fr. 5'000.--.

Il costo del servizio Polizia Ceresio Nord, operativa per il nostro Comune dal mese di giugno 2014, ha mantenuto le aspettative di ca. Fr. 205'000.--, anche se in aumento rispetto al 2016 (Fr. 193'000.--).

Come nel 2016 vi sono stati 6 controlli della velocità, con una percentuale di infrazioni dell'8% e quindi in calo rispetto al 14% del 2016.

2.2.2 Educazione

Spese superiori (+ Fr. 11'000.--) e ricavi pure superiori (+ Fr. 3'400.--), rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un aumento di spesa di Fr. 7'600.--.

Per la mensa della scuola dell'infanzia si segnala come vengano distribuiti 33/34 pasti al giorno e quindi in aumento rispetto ai 30/31 del 2016.

Anche per la mensa scolastica vi è una buona frequenza, con tendenza a un aumento, con una media di ca. 22 bambini al giorno, calcolati su 4 giorni (erano 18.5 nel 2016).

Per le due mense si tratta certamente di apprezzati servizi a favore della comunità e di lungimiranti visioni dell'autorità comunale.

2.2.3 Cultura e tempo libero

Spese invariate e ricavi pure invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero non ha generato variazioni di costo.

Apprezzato il sostegno alla comunità di Bondo attraverso la Catena della solidarietà.

2.2.4 Sanità

Spese invariate e ricavi pure invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero non ha generato variazioni di costo.

2.2.5 Previdenza sociale

Spese inferiori (- Fr. 60'000.--) e ricavi invariati rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato una diminuzione di spesa di Fr. 60'000.--.

Questi centri di costo sono per lo più legati a contributi definiti a livello cantonale, che per es. per la sola Cassa malati hanno generato una riduzione di spesa di ca. Fr. 27'000.--.

Come nel 2015, quando non era stata utilizzata la nuova posizione introdotta nel 2013 a sostegno del lavoro per favorire possibili necessità di disoccupati locali in assistenza, anche nel 2017 non vi è stata una necessità, ma è stata per contro offerta un'opportunità a 9 giovani del paese di svolgere un periodo lavorativo estivo.

2.2.6 Traffico

Spese superiori (+ Fr. 67'000.--) e ricavi pure superiori (+ Fr. 12'000.--), rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un aumento di spesa di Fr. 55'000.--.

Sono da segnalare importanti maggiori oneri per la manutenzione stradale (ca. Fr. 50'000.--), con particolare riferimento a lavori lungo la strada Sentée dar Lagh (ca. Fr. 30'000.--) legati ad allagamenti e quindi allo smaltimento di acque superficiali.

Così come per il capitolo Previdenza sociale, il Municipio ha mantenuto le diverse nuove posizioni a favore della mobilità sostenibile introdotte nel 2013. Anche questa visione è apprezzata, seppure da giudicare diversamente per es. rispetto al già citato sostegno al lavoro, in quanto non necessariamente rivolta alle fasce deboli della popolazione.

Gli introiti dai parcheggi hanno confermato le aspettative (totale ca. Fr. 44'500.--, con una media lineare pari a ca. 123.-- Fr./giorno, erano 119.-- Fr./giorno nel 2016).

2.2.7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Spese superiori (+ Fr. 106'000.--) e ricavi pure in aumento (+ Fr. 66'000.--) rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un aumento di spesa di Fr. 40'000.--.

La manutenzione e la riparazione di canalizzazioni ha generato un notevole aumento di ca. Fr. 40'000.--, mentre l'integrazione nel CDALED del Consorzio depurazione acqua del medio Cassarate ha generato un introito straordinario di ca. Fr. 43'000.--.

Le spese per l'aggiornamento del Piano regolatore hanno generato un maggior costo di ca. Fr. 62'000.--, quasi tutte riferite alle varianti di PR per eco-centro e eco-punto con prestazioni inserite nei vari messaggi municipali approvati dal Consiglio comunale.

Per la voce "Raccolta ed eliminazione rifiuti" si segnala come il grado di copertura sia pari all'84%, e quindi in costante aumento (2016 pari all'80%, 2015 pari al 77%, 2014 pari al 78% e 2013 pari al 79%).

2.2.8 Economia pubblica

Spese invariate e ricavi inferiori (- Fr. 3'000.--) rispetto al preventivo, per cui questo dicastero ha generato un minor ricavo di Fr. 3'000.--.

2.2.9 Finanze

Spese superiori (+ Fr. 500'000.--) e ricavi nettamente superiori (+ Fr. 2'800'000.--), per cui questo dicastero ha generato una maggiore entrata di Fr. 2'300'000.--, sempre senza considerare le emissioni d'imposte per le persone fisiche e giuridiche.

Per le voci "Sopravvenienza e rettifiche partite d'imposta", "Imposte alla fonte" ed "Emissione persone fisiche" vale sostanzialmente quanto già esposto negli aspetti generali (capitolo 2.1 del presente documento).

Per le perdite su debitori vi è stato un differenziale negativo tra registrazioni e recuperi di ca. Fr. 35'000.--, supportato tra l'altro da conferme di attestati di carenza beni.

2.3 ESAME PER GENERE DI CONTO

Le varie tabelle per ricapitolazione per genere di conto permettono di confermare una stabilizzazione per le spese tra preventivo e consuntivo, con le seguenti eccezioni:

- aumento del 22% spese per conto 31 Beni e servizi (per lo più manutenzioni, nonché servizi e onorari)
- aumento del 33% per conto 33 Ammortamenti (vedi ammortamenti supplementari)

Per i ricavi, determinanti sono stati gli aumenti per il conto 40 Imposte, grazie all'aumento delle emissioni imposte per le persone fisiche e delle sopravvenienze d'imposta e per il conto 45 Rimborsi da enti pubblici.

3. ESAME BILANCIO

Si segnala un notevole aumento di liquidità a fine 2017, passata da ca. Fr. 450'000.-- a ca. Fr. 2'800'000.--.

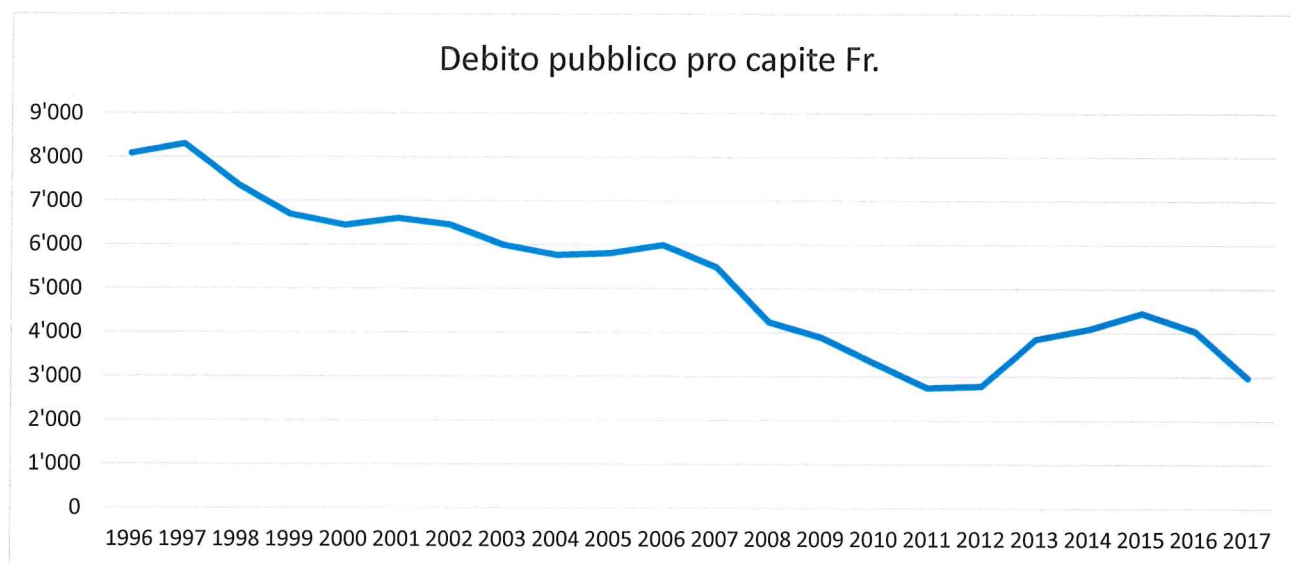
Inoltre tutti gli investimenti sono stati pagati senza ricorrere ad ulteriori prestiti.

Il debito pubblico è notevolmente diminuito, passando da ca. Fr. 5'957'000.-- a ca. Fr. 4'587'000.-- (diminuzione del 23%), logica conseguenza dei minori investimenti nel 2017 (minori investimenti netti ca. Fr. 650'000.--) ma in particolare del forte autofinanziamento (281%).

Il debito pubblico pro capite è quindi diminuito da Fr. 4'047.-- a Fr. 2'988.--, computato con 1'535 unità di riferimento = popolazione permanente (erano 1'472 nel 2016).

È da segnalare come fino al 2008 il debito pubblico pro capite fosse sempre ben superiore ai Fr. 4'000.--, con punte fino a Fr. 8'000.-- a fine degli anni '90, per cui la situazione attuale è migliorata, anche se da tenere sotto controllo, proprio in ragione dei futuri investimenti (riorganizzazione rifiuti).

L'evoluzione del debito pubblico pro capite è stata la seguente:



Se la progettualità è certamente importante, altrettanto importante è monitorare la situazione degli investimenti, operando laddove necessario anche sulle priorità.

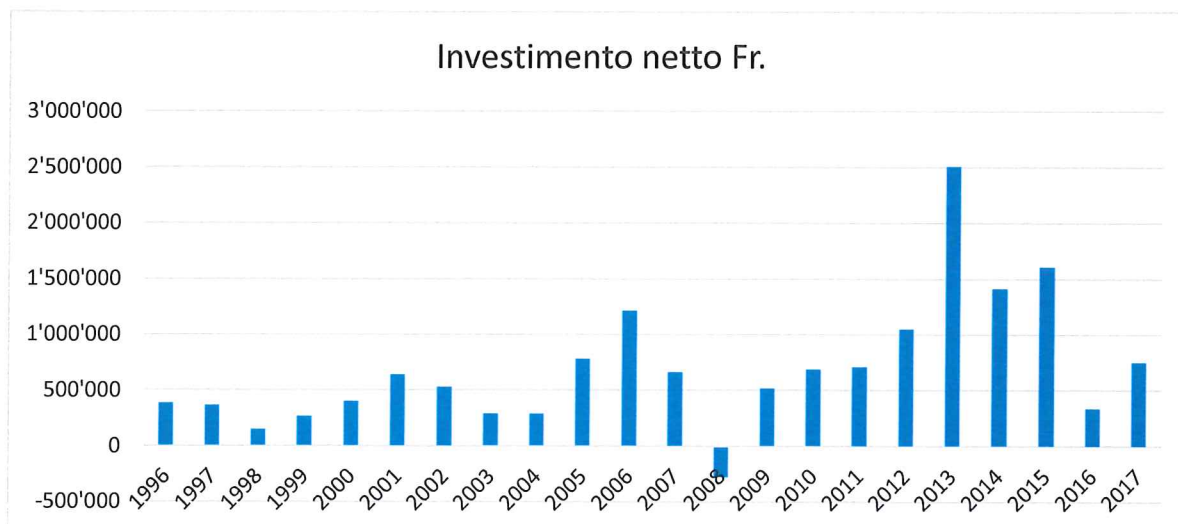
L'obiettivo citato nei precedenti rapporti della presente commissione di avere un debito pubblico aldisotto dei 3'000.-- Fr./capite, che permettesse a questo indicatore di rientrare nella fascia del valore medio (tra 1'000.-- e 3'000.-- Fr./capite) è quindi stato raggiunto, ma ci si ritrova comunque al livello superiore.

Il capitale proprio, in virtù dell'utile di esercizio, è aumentato a Fr. 3'228'458.18, con un rapporto del 60.56% rispetto al gettito imposta cantonale base (Fr. 5'330'288.--).

Con la modifica 1° gennaio 2017 della LOC il capitale proprio può comunque superare il gettito imposta cantonale base, per cui è lasciata al Comune la libertà di impostare la propria strategia in funzione della specifica programmazione e quindi delle specifiche necessità.

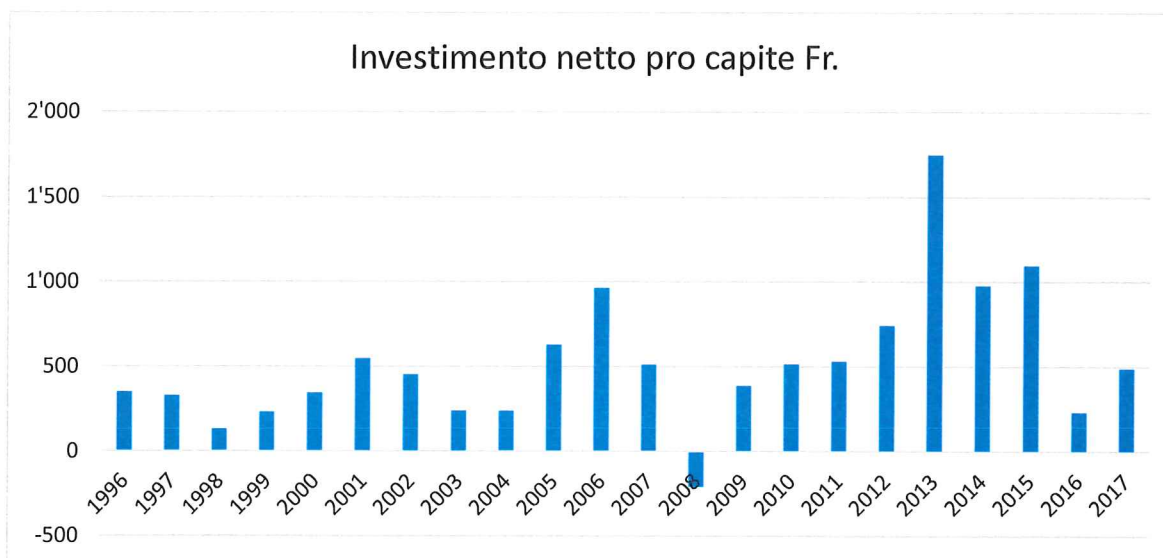
4. ESAME DEL CONTO INVESTIMENTI

La situazione negli ultimi anni è stata la seguente, sia per gli investimenti in assoluto che pro-capite:



Il conto investimenti 2017 chiude con investimenti lordi di ca. Fr. 830'000.-- rispettivamente con investimenti netti di ca. Fr. 756'000.--, mentre il preventivo 2017 indicava investimenti netti di Fr. 1'417'000.--.

Gli investimenti netti sono quindi nettamente inferiori a quelli previsti e si sono autofinanziati al 281%.



Il conto investimenti 2017 chiude con investimenti netti pro capite di Fr. 493.-- (tale valore era pari a Fr. 233.-- nel 2016, ma era pari a Fr. 1'099.-- nel 2015).

La contrazione negli investimenti è legata a opere non ancora iniziate o non terminate.

È importante rimarcare come i lavori di ristrutturazione del centro scolastico consortile si siano conclusi con un minor costo rispetto al credito concesso e quindi con una nota di merito al Consorzio scolastico, nel frattempo disciolto.

Il progetto generale di riorganizzazione dei posteggi e dei rifiuti (eco-centro) presenta un ritardo rispetto al piano finanziario, ma è caratterizzato da importanti ed evidenti segnali di attivazione (varianti di PR per eco-punto in zona ai Magi ed eco-centro al mappale 770), oltre che da ulteriori interventi già realizzati (risanamento posteggi cimitero e posa di un sistema a pagamento anche nel posteggio di Carnago).

È da segnalare come con un investimento totale annuo netto di ca. Fr. 756'000.-- si sia rientrati in parametri più confacenti alle possibilità economiche a lungo termine del Comune (vedi precedente tabella degli investimenti negli anni dal 1996 ad oggi).

Si ringrazia il Municipio per aver ripristinato nella tabella Controllo dei crediti l'importante informazione sull'avvenuta conclusione o meno dell'intervento.

5. ESAME DELLA TABELLA INTERESSI PASSIVI

Rispetto al preventivo 2017 in questa posizione vi è stata solo la variazione dettata dalla rinegoziazione di un prestito di Fr. 500'000.-- (tasso passato dall'1.05% allo 0.70%) e oltretutto non vi è stata alcuna necessità di contrarre prestiti per nuovi investimenti.

Globalmente gli interessi passivi (Fr. 103'050.--) rappresentano un tasso medio dell'1.43% sul prestito totale di Fr. 7'200'000.--, situazione praticamente analoga agli ultimi anni 2016 (era 1.46%), 2015 e 2014.

6. ESAME DELLA TABELLA AMMORTAMENTI

Con il tasso di ammortamento ci si trova ancora una volta e positivamente sopra al valore minimo richiesto attualmente dalla LOC (8% a partire dal 2017).

Il tasso attuale medio è infatti pari all'8.14% (senza ammortamenti supplementari) rispettivamente al 25.55% (con entrambi gli ammortamenti supplementari) della sostanza allo 01.01.2017.

Questo tasso medio era del 10.27% ad inizio 2016 e anche ad inizio 2015 e del 10.41% ad inizio 2014.

Il tasso medio per le infrastrutture di depurazione acque (canalizzazioni) rimane invece fisso per legge al 3% sul valore iniziale.

La situazione degli ammortamenti è ancora una volta sana e migliorata dagli importanti ammortamenti straordinari, per i quali la presente commissione presenta un preavviso favorevole.

Per l'ammortamento straordinario si evidenzia come la procedura di integrazione della richiesta nel presente messaggio municipale sia stata convenuta con l'Ufficio di revisione.

Una corretta politica degli ammortamenti rappresenta certamente una solida base per il futuro, creando spazio finanziario per futuri investimenti.

È però evidente come questa situazione, comunque positiva sul lungo termine, dovrà meritare alcune riflessioni politiche in sede di futuro preventivo 2019 e di futuro aggiornamento biennale del Piano finanziario, poiché se dovessero ripresentarsi annate così favorevoli dal punto di vista delle entrate fiscali, qualche correttivo strategico dovrà essere apportato.

Si ringrazia il Municipio per aver ripristinato nella tabella degli ammortamenti il valore del tasso di ammortamento per le opere senza le canalizzazioni, esponendo di conseguenza in modo separato sia gli ammortamenti totali sia il valore dei beni amministrativi allo 01.01.2017, sempre senza le opere di canalizzazione.

Per una corretta visione delle tabelle sugli ammortamenti si segnala come la tabella determinante sia quella di pag. 71, mentre quella a pag. 69 si riferisce alla situazione prima della piccola modifica (spostamento di conto della sistemazione posteggio cimitero) segnalata dall'Ufficio di revisione.

7. ESAME DEL CONTROLLO INCASSO IMPOSTE

L'importo totale da incassare è pari a Fr. 289'690.55, per cui l'importo esposto è pari al 9.7% del gettito d'imposta comunale contabilizzato dell'esercizio 2017 (Fr. 2'983'358.--).

Nel 2016 questo parametro era pari al 20.7%.

Per gli anni dal 2007 al 2017, escluso il 2016, il saldo a bilancio è azzerato, per cui i futuri incassi, esclusi quelli per l'anno 2006 e per i precedenti (totale ca. Fr. 10'000.--), nonché per il 2016 (ca. Fr. 280'000.--) rappresenteranno ancora delle positive sopravvenienze d'imposta.

8. ESAME DELLA TABELLA LISTA COMMESSE PUBBLICHE

La commissione, così come del resto permesso ad ogni singolo cittadino, ha esaminato la lista delle commesse pubbliche aggiudicate nel 2017 a invito o incarico diretto con importi superiori a Fr. 5'000.--. Questa possibilità di esame deriva dalla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011.

Il controllo della commissione della gestione ha avuto luogo la prima volta con il consuntivo 2013.

Si tratta ora di 44 delibere per un importo totale di ca. Fr. 920'730.--, IVA 8% inclusa, così caratterizzate:

- | | |
|---|----------------------------------|
| • importo minimo della singola delibera | Fr. 5'184.-- |
| • importo massimo della singola delibera | Fr. 113'567.40 |
| • importo medio aritmetico per singola delibera | Fr. 20'926.-- |
| • numero ditte coinvolte | 23 |
| • importo massimo cumulativo raggiunto da una singola ditta | Fr. 234'085.-- con 3 delibere |
| • importi per incarico diretto (42 delibere) | Fr. 702'545.--, 76.3% sul totale |
| • importi per procedura a invito (2 delibere) | Fr. 218'185.--, 23.7% sul totale |

È opportuno rimarcare come l'85% degli importi di queste delibere rientrino negli investimenti approvati dal Consiglio comunale tramite messaggi municipali e il 15% nella gestione corrente di diretta competenza del Municipio.

Questa osservazione è importante, poiché gli investimenti approvati dal Consiglio comunale tramite messaggi municipali sottostanno al regolare controllo dei progettisti e quindi

all'applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, scaricando quindi in prima istanza il Municipio da questa specifica competenza di controllo.

La lista evidenzia come le delibere siano avvenute nel rispetto dei valori soglia della Legge sulle commesse pubbliche, per cui per gli importi rientranti in questi valori si è optato per la più snella e meno onerosa procedura ad incarico diretto.

Anche nel 2017 vi sono molte situazioni particolari che hanno portato direttamente e unicamente a delibere per incarico diretto e questo comprensibilmente, trattandosi in buona parte di mandati per progettazione (vedi incarichi per piano regolatore) o per consulenze specifiche (vedi revisione contabile), che necessitano di continuità.

Per l'incarico diretto è comunque importante e auspicato che vi sia almeno una trattativa di delibera da parte del Municipio.

La commissione della gestione, per la quinta volta confrontata con queste verifiche, convalida quindi l'operato del Municipio, in un settore, quello delle delibere, certamente sensibile.

9. ESAME DEL RAPPORTO DI REVISIONE BDO SA

Il rapporto dell'ufficio di revisione BDO SA, denominato "Rapporto complementare del 12 marzo 2018", non evidenzia situazioni particolari.

10. ESAME INDICATORI FINANZIARI

I dati finanziari più completi attualmente a disposizione a livello cantonale sono quelli del 2015, per cui la commissione ha cercato di verificare la situazione di Origlio nel 2017 nel contesto cantonale, comparando anche con gli esercizi 2016 (per riferimento più vicino con i dati cantonali) e 2015.

	Origlio 2015	Media cantonale 2015	Mediana 2015	Origlio 2016	Origlio 2017
Copertura spese correnti	2.9%	1.3%	1.3%	0.7%	1.5%
Ammortamento beni amministrativi	9.4%	10.1%	9.2%	9.5%	22.4%
Quota interessi	0.1%	- 2.4%	- 0.2%	- 0.3%	- 0.1%
Quota oneri finanziari	15.1%	5.9%	9.9%	15.6%	9.7%

Grado autofinanziamento	61.0%	68.1%	83.1%	270.4%	281.2%
Capacità autofinanziamento	17.5%	10.9%	13.1%	16.1%	29.1%
Debito pubblico pro-capite	4'542.--	4'512.--	3'366.--	4'047.--	2'988.--
Quota capitale proprio	27.4%	16.1%	15.8%	29.2%	29.0%
Quota di indebitamento lordo	128.4%	155.4%	154.8%	125.0%	98.6%
Quota degli investimenti	28.2%	18.7%	17.5%	12.4%	14.0%

Mediana = la metà dei comuni ha un valore superiore e l'altra metà inferiore a questi valori

Ribadendo come per i valori cantonali si tratti di dati del 2015 (vedi Statistica finanziaria dei Comuni ticinesi) e come le comparazioni non siano sempre perfettamente identiche, gli indicatori danno globalmente un giudizio positivo per Origlio, sia che si compari la media dei Comuni che la mediana.

La situazione di Origlio nel 2017 è nettamente migliorata rispetto al 2016, ma parimenti non vi sono ancora i nuovi e aggiornati parametri di confronto con i valori cantonali.

È quindi da ribadire la necessità della massima prudenza e della massima attenzione, sia nella gestione corrente che in quella degli investimenti.

11. CONSIDERAZIONI FINALI

Dato l'eccellente esito della gestione 2017 le possibilità contabili erano le seguenti:

- inserimento di ammortamenti supplementari, con presentazione di un preventivo messaggio municipale quale aggiornamento del preventivo 2017 (cosa effettivamente fatta dal Municipio con il presente MM, oltre a quanto già fatto con il precedente MM 17/2017)
- aumento totale del capitale proprio (già sufficientemente elevato)

Non è per contro possibile, salvo eccezioni, prevedere in questa fase una riduzione del moltiplicatore, in quanto lo stesso deve essere definito dal Consiglio comunale in sede di preventivo.

Il piano finanziario 2016-2020 prevedeva un debito pubblico pro-capite a fine 2017 di Fr. 4'737.-- con una popolazione finanziaria di 1'535 unità.

Il debito pubblico è ora pari a 2'988.-- Fr./capite, per cui ci trova in una situazione nettamente migliore di quanto previsto (maggiori entrate e in minore misura minori investimenti).

L'obiettivo di un capitale proprio che avesse un rapporto con il totale dei passivi tra il 20 e il 40% è stato raggiunto, in quanto pari al 29%.

Il capitale proprio a fine 2017 (Fr. 3'228'458.18) raggiunge ora un rapporto del 60.56% (precedente 54.04%) rispetto al gettito d'imposta cantonale base (Fr. 5'330'288.--).

Il piano finanziario 2016-2020 (**moltiplicatore al 75% per il 2017**) prevedeva in modo riassuntivo i seguenti valori:

	PF 2016-2020	Consuntivo 2017	Obiettivo
Debito pubblico a fine 2017	Fr. 7'269'251.--	Fr. 4'587'111.--	raggiunto
Debito pubblico pro-capite a fine 2017	Fr. 4'737.--	Fr. 2'988.--	raggiunto
Capitale proprio a fine 2017	Fr. 2'913'452.--	Fr. 3'228'458.--	raggiunto
Entrate 2017	Fr. 5'700'278.--	Fr. 7'316'707.--	
Uscite 2017	Fr. 5'758'424.--	Fr. 7'229'234.--	
Avanzo esercizio 2017	- Fr. 58'146.--	Fr. 84'472.--	raggiunto

Concretamente l'esercizio 2017 ha ampiamente raggiunto gli obiettivi finanziari prefissati.

A conclusione dell'analisi del consuntivo 2017 del Comune e rivolgendo lo sguardo verso futuri orizzonti, si ribadisce quanto esposto al capitolo 6 del presente documento in merito alla situazione finanziaria generale e al caso specifico degli importanti ammortamenti straordinari.

Questa situazione, certamente positiva, dovrà meritare alcune riflessioni politiche in sede di futuro preventivo, poiché se dovessero ripresentarsi annate così favorevoli dal punto di vista delle entrate fiscali, qualche correttivo dovrà essere apportato.

12. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È approvato un ammortamento supplementare di Fr. 525'466.66 dei beni amministrativi così come alla tabella ammortamenti, che viene registrato alla voce 999.332.01 "Ammortamenti supplementari sui beni amministrativi".

2. Per analogia le spese correnti preventivate per il 2017 sono definite in Fr. 7'089'565.12.
3. Viene dato scarico al Municipio per quanto concerne la chiusura delle opere di investimento di cui al conto:
 - 220.503.08 Risanamento scuole elementari
4. I conti consuntivi dell'Amministrazione comunale, gestione 2017, che chiudono con un totale di spese di Fr. 7'229'234.19 e un totale di ricavi di Fr. 7'316'706.69 sono approvati come da presentazione.
5. L'avanzo di esercizio di Fr. 87'472.50 è contabilizzato in aumento del capitale proprio, che al 31 dicembre 2017 ammonta a Fr. 3'228'458.18.
6. Al Municipio ed all'amministrazione comunale come pure alla Commissione della gestione è dato completo scarico per tutta la gestione 2017.

Per la Commissione della gestione

Il presidente Francesco Visani (relatore)

I membri Gian Luca Cantarelli

Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

Christian Magistra

Verena Minotti

Luciano Perucchi

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 03/2018 CREDITO SUPPLETORIO (RATIFICA) DI Fr. 112'735.50 QUALE PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA LOCALITÀ DECA E LANTOI

1. SITUAZIONE COSTI INVESTIMENTO

Con il MM 5/2013 il Consiglio comunale aveva approvato un credito di Fr. 398'520.-- quale partecipazione alle spese di realizzazione delle opere di messa in sicurezza località Deca e Lantoi (curva ex-Country Club).

Si trattava di una partecipazione alle spese in quanto l'intervento era gestito direttamente dal Cantone, con un investimento totale di Fr. 705'500.-- (IVA 8% inclusa).

Al Comune era richiesto di partecipare in ragione del 50% e quindi con un importo di Fr. 352'750.-- (IVA 8% inclusa).

Erano poi da aggiungere a carico del Comune le opere di propria diretta competenza e segnatamente l'illuminazione pubblica località Lantoi, Fr. 17'500.-- (IVA 8% inclusa) e la dotazione delle fermate autobus con 4 pensiline, Fr. 28'000.-- (IVA 8% inclusa).

Il totale a carico del Comune di Origlio, oggetto del citato MM 5/2013, era quindi di Fr. 398'250.-- (IVA 8% inclusa).

In seguito, con il MM 2/2017 relativo al consuntivo 2016 del Comune, il Consiglio comunale del 29 maggio 2017 aveva dato scarico per la chiusura dell'opera con una maggior spesa di Fr. 23'101.50, inferiore al valore limite del 10% per non richiedere un credito suppletorio.

Il Comune aveva affrontato questo passo basandosi sulla comunicazione del Cantone del 22 febbraio 2016, che indicava la liquidazione dell'opera.

In data 14 novembre 2017 e quindi ca. 6 mesi dopo la chiusura dei conti da parte del Comune, il Cantone ha comunicato l'importo richiesto a saldo di Fr. 47'942.-- con un consuntivo dell'opera di Fr. 595'884.--.

In data 17 novembre 2018 (si tratta logicamente di una data errata, in quanto la ricezione in Comune è avvenuta il 24 gennaio 2018, per cui si può ipotizzare che la data corretta sia il 17 gennaio 2018) viene poi notificato un errore nel loro computo, segnalando come il consuntivo

finale dell'opera risultasse pari a Fr. 679'269.50 e quindi con una richiesta di ulteriore importo a saldo di Fr. 41'692.--.

È da evidenziare come il costo complessivo finale dell'opera ammonti a Fr. 679'269.50 per la sola parte di competenza del Cantone, per cui di fatto vi è stato un minor costo rispetto al preventivo di Fr. 705'500.--.

L'onere totale finale a carico del Comune, per la sola parte di competenza del Cantone, è quindi pari a Fr. 339'634.75. e quindi con un minor costo di Fr. 13'116.--.

La comunicazione del 22 febbraio 2016 del Cantone al Comune sulla liquidazione dell'opera non è stata chiarissima, oltre che contrassegnata da ulteriori successive comunicazioni tardive e imprecise.

Questa situazione ha indotto il Comune a credere che la liquidazione finale si concludesse con un importante minor costo, che copriva la maggior parte dei maggiori costi per la parte di diretta competenza del Comune.

Questa situazione induce quindi la presente commissione a sottoporre una nuova procedura per chiudere i crediti d'investimento (vedi pag. 4 del presente rapporto).

La nuova situazione contabile finale evidenzia appunto come all'origine del superamento dei costi sia stata la parte di competenza del Comune.

Al posto di un importo preventivato di Fr. 45'500.-- (IVA 8% inclusa) si è giunti a un consuntivo di Fr. 171'351.50 e quindi a un superamento dei costi di Fr. 125'851.50, che, grazie al minor costo per la parte di competenza del Cantone, conduce a un maggior costo finale di Fr. 112'735.50, oggetto appunto della presente richiesta di credito suppletorio, in quanto si supera il valore limite del 10% del credito votato (maggior costo pari al 28.29%).

Formalmente si tratta di una ratifica di credito in quanto i pagamenti sono già avvenuti ed è per questo che il messaggio viene demandato solo alla commissione della gestione e non anche alla commissione urbanistica e lavori pubblici.

2. ESAME DELLA SITUAZIONE

I maggior costi sono così riassunti (importi IVA 8% inclusa):

- Fr. 24'890.-- per l'illuminazione
- Fr. 10'000.-- per le pensiline
- Fr. 80'000.-- per il riordino fognario e la pavimentazione via Oirora

Per l'illuminazione la presente commissione segnala, contrariamente a quanto indicato nel presente messaggio, come nel MM 5/2013 si citava anche l'illuminazione in località Deca per un importo di Fr. 10'000.--, IVA esclusa (vedi pag. 8 e 16 della relazione tecnica).

Si tratta quindi formalmente di un maggior costo rispetto a un'opera prevista e quindi di una sottostima iniziale.

Per le pensiline il MM 5/2013 prevedeva un costo di Fr. 28'000.--, IVA inclusa.

Il consuntivo presenta un maggior costo di Fr. 10'000.--, per cui anche in questo caso si tratta formalmente di una sottostima iniziale.

Il MM 5/2013 per queste due posizioni dava indicazioni generiche e non dettagliate, per cui l'insegnamento da trarre da questa situazione è quello di non più accettare in futuro preventivi di costi se non dettagliati (precisione \pm 10%) e supportati da un progetto definitivo, così come del resto richiesto dalla LOC.

Per il riordino fognario e la pavimentazione via Oirora si è trattato invece di un'opera supplementare dovuta alla reale situazione emersa durante i lavori.

In realtà nella relazione tecnica alla base del M 5/2013 a pag. 8 vi era traccia di una necessità di intervento sulle canalizzazioni da parte del Comune, ma probabilmente anche in questo caso non vi è stato il necessario approfondimento iniziale rispettivamente era difficile individuare la reale situazione senza dover preventivamente intervenire.

La condotta di scarico delle acque luride posata lungo il cunicolo delle acque chiare rappresentava un evidente pericolo di rischio di inquinamento del laghetto, a maggior ragione data la criticità dello stato di questa condotta.

La presente commissione condivide quindi la necessità con carattere di urgenza di questo intervento, inizialmente non prevedibile in questa misura e come tale non inserito a preventivo, che ha poi portato anche a rifare la pavimentazione della via Oirora.

Si è quindi in presenza di un importante miglioramento strutturale.

Alla luce di queste considerazioni la presente commissione condivide la ratifica del credito suppletorio, che non genera costi per interessi, ma si pone il quesito sul perché si sia giunti a questa situazione, dopo che con MM 2/2017 era stato dato scarico per la chiusura dell'opera di investimento.

Nel MM 2/2017 non si faceva alcun riferimento ai maggior costi per le pensiline e tanto meno per il riordino fognario e per la pavimentazione di via Oirora e parimenti non si disponeva del consuntivo cantonale.

Dal punto di vista politico si può trarre insegnamento da questa situazione ed emerge quindi una necessità di chiarezza per il futuro, per cui la presente commissione sottopone una concreta proposta operativa.

Al momento di dare scarico per la conclusione di un'opera il Municipio deve allegare a tutela della commissione della gestione e di tutto il Consiglio comunale una dichiarazione sulla completa evasione delle fatturazioni dell'oggetto del credito concesso, a maggior ragione quando l'operazione viene condotta da terzi (in questo caso il Cantone) e quindi allorquando la gestione dei costi esuli dalle dirette competenze del Comune.

Nel caso specifico si è dato scarico al Consiglio comunale senza disporre di una analoga precisa dichiarazione da parte del Cantone sulla completa evasione delle fatturazioni, come dimostrato dalle due successive comunicazioni per contributi comunali.

Confidiamo quindi che il Municipio possa considerare e approvare questa proposta operativa per il futuro, volta a migliorare la comunicazione e a tutelare il legislativo sulla corretta informazione.

3. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È approvato il credito suppletorio (ratifica) di Fr. 112'735.50.-- quale partecipazione alle spese di realizzazione delle opere di messa in sicurezza località Deca e Lantoi. L'investimento è ammortizzato in ragione dell'8% del valore residuo

Per la Commissione della gestione

Il presidente Francesco Visani

I membri Gian Luca Cantarelli

Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

Christian Magistra

Verena Minotti

Luciano Perucchi

Origlio, 13 maggio 2018

RAPPORTO COMMISSIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

MM 04/18 concernente la richiesta di un credito di Fr. 150'000.- per il risanamento delle canalizzazioni acque meteoriche (Villaggio del Sole)

Premessa

Il Municipio è stato interpellato da un abitante del Villaggio del Sole, poiché aveva notato a più riprese un allagamento sulla sua parcella (mappale 714).

Il Municipio ha quindi incaricato lo studio di ingegneria Mauri & Associati SA di eseguire una verifica sullo stato delle condotte meteoriche della zona.

Dall'esame accurato con telecamera idraulica sono emersi in diversi tratti delle criticità sulla parte di canalizzazioni comunali, come evidenziate dalla perizia.

Verifica tecnica e scelta di intervento

Il Municipio ha fatto eseguire a proprie spese una pulizia generale di tutta la condotta interessata (vedi relazione tecnica).

Secondo lo studio di ingegneria Mauri & Associati SA la soluzione più appropriata per effettuare il risanamento della condotta risulta essere la tecnica di "relining" in quanto presenta vantaggi sia pratici che di costi (vedi relazione tecnica).

Essendo stati rilevati dei punti critici anche nella parte privata della condotta interessata, il Municipio ha comunicato ai privati interessati l'obbligo di procedere con i rispettivi lavori di risanamento entro il termine stabilito del 31 marzo 2019.

La commissione consiglia che i lavori di risanamento vengano eseguiti in contemporanea sia per la parte comunale che per quella privata, onde non vanificare l'intervento di competenza del Comune.

Gli articoli 40. e 41. del regolamento comunale delle canalizzazioni sono la base legale su cui poggia l'obbligo di eseguire queste opere.

Conclusione

La commissione condivide la scelta del Municipio di intervenire con la tecnica di relining poiché risolve il problema emerso dalla perizia.

La commissione preavvisa favorevolmente il MM 04/2018 per la richiesta di un credito di Fr. 150'000.- per il risanamento delle canalizzazioni acque meteoriche (Villaggio del Sole) per quel che concerne la parte comunale.

Per la Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici:

Il Presidente e relatore

Bruno Gianinazzi



I commissari

Andrea Lorenzi

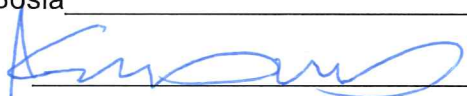
Verena Minotti



Roberta Pedrini

Sabina Reinhardt-Bosia

Marco Sangiorgio



Tiziano Schürch

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 04/2018 RICHIESTA DI CREDITO DI Fr. 150'000.-- PER RISANAMENTO CANALIZZAZIONE ACQUE METEORICHE IN ZONA "VILLAGGIO DEL SOLE"

1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

Nella zona "Villaggio del Sole" dopo forti precipitazioni viene segnalata una presenza di acqua superficiale nei pressi dell'abitazione al mappale 714.

Il Municipio ha quindi incaricato lo studio d'ingegneria Mauri & Associati SA di verificare lo stato di conservazione delle condotte delle acque meteoriche e il grado di funzionalità del sistema di canalizzazione acque meteoriche nella zona.

L'esame ha evidenziato una criticità di alcuni tratti di condotte, per lo più private, nonché una criticità di dimensionamento e quindi di limitata capacità di reale smaltimento nel caso di forti precipitazioni, ma solo per i tratti privati.

Anche alcuni tratti di condotte di proprietà comunale hanno però evidenziato delle criticità, per cui un intervento da parte del Comune su questi vecchi tratti con condotte in cemento di drenaggio è giustificato.

Una pulizia delle canalizzazioni è già stata nel frattempo realizzata con carattere d'urgenza, così da migliorare temporaneamente e tempestivamente la funzionalità.

Questo intervento è stato addebitato alla gestione corrente 2017 (Fr. 12'441.20).

Le conclusioni dell'esame dello studio d'ingegneria Mauri & Associati SA hanno portato alla necessità di intervento e alla conseguente possibilità di risolvere la situazione per i tratti di competenza comunale, laddove le ispezioni hanno evidenziato criticità, attraverso il risanamento con la tecnica del relining (introduzione all'interno della tubazione stessa di una guaina che viene fatta aderire alla condotta deteriorata e infine fatta indurire).

Le verifiche idrauliche hanno invece permesso di confermare come il dimensionamento delle condotte comunali sia sufficiente per far fronte a situazioni meteorologiche di punta.

L'investimento totale previsto per il citato risanamento delle condotte comunali è pari a Fr. 150'000.--, IVA 7.7% inclusa.

Per la parte tecnica, inclusi i costi e quindi per come viene realizzato l'intervento, lasciamo l'analisi di dettaglio alla competente commissione urbanistica e lavori pubblici, limitandoci in questo ambito agli aspetti generali e finanziari.

Formalmente si evidenzia come il preventivo di spesa sia stato allestito con la precisione $\pm 20\%$, mentre invece dovrebbe essere con precisione $\pm 10\%$.

La presente commissione ha quindi invitato il Municipio a far correggere ai progettisti questa condizione quadro della LOC, ben evidenziata nell'ABC del Consigliere comunale (capitolo VI Scheda VI. A2 e A4), a maggior ragione considerando come un eventuale superamento del 10% del credito genera una necessità di credito suppletorio.

Questa presa di posizione ha portato alla nuova versione dei vari preventivi dei costi, che si presentano ora con la richiesta precisione del $\pm 10\%$, ma senza modifica dell'importo del credito.

Si invita parimenti il Municipio in futuro a far osservare scrupolosamente ai progettisti questa condizione quadro della LOC.

2. ASPETTI GENERALI E FINANZIARI

La necessità di sistemare la situazione della parte comunale delle canalizzazioni acque meteoriche nella zona "Villaggio del Sole" appare corretta e soluzione con la tecnica del relining permette di contenere costi e disagi.

Contemporaneamente ai privati viene imposto di risanare la tratta di loro competenza entro il 31 marzo 2019. È da segnalare come la parte privata ha evidenziato un dimensionamento al limite, per cui per la loro parte è aperta anche l'opzione di sostituzione totale delle condotte.

La conferma da parte dei privati dell'intenzione di effettuare i lavori di risanamento di loro competenza deve essere formalizzata, poiché altrimenti l'obiettivo di evitare il citato allagamento non può essere raggiunto.

Tale conferma è stata richiesta entro il 31 maggio 2018 e quindi giungerà presumibilmente dopo il Consiglio comunale che tratterà questo messaggio municipale.

Si invita quindi il Municipio a fare tutto quanto necessario affinché anche la parte di competenza dei privati venga risolta nei modi richiesti, per evitare di vanificare l'intervento di competenza comunale.

La base legale per il Municipio per imporre questi interventi risiede negli articoli 40 e 41 del Regolamento comunale delle canalizzazioni.

Il Comune può quindi imporre ai privati l'esecuzione di questi lavori, ma non può imporre la soluzione tecnica tra le due indicate dal progettista.

Qualora il privato decidesse per il solo risanamento con relining, il Comune dovrà quindi tutelarsi verso i privati contro eventuali futuri allagamenti legati a problematiche tecniche non evase sulla loro condotta (mancata sostituzione con diametro maggiore e quindi con maggiore capacità di smaltimento).

L'incidenza economica dell'investimento nella gestione corrente del Comune concerne solo l'ammortamento, in quanto il finanziamento avverrà con liquidità di cassa.

L'ammortamento lineare sul valore iniziale dell'investimento (tasso 3.5%) genererà un costo annuo di Fr. 5'250.--.

Vista la situazione finanziaria del Comune si ritiene non solo necessario e valido il progetto, ma anche sostenibile la spesa d'investimento di Fr. 150'000.-- e quella dell'ammortamento annuo di Fr. 5'250.--.

Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria gli stessi non danno luogo a richiesta di contributo di miglioria, in quanto non si genera un vantaggio particolare ai privati.

La Legge sui contributi di miglioria indica infatti come i lavori di manutenzione (nostro caso) sono esclusi dalla richiesta di contributo.

3. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere:

1. È accordato un credito di Fr. 150'000.-- per il risanamento della canalizzazione acque meteoriche in zona "Villaggio del Sole". L'importo è finanziato mediante liquidità di cassa. L'investimento è ammortizzato in ragione del 3.5% del valore iniziale. Scadenza credito: 31.12.2019

Per la Commissione della gestione

Il presidente Francesco Visani (relatore)

I membri Gian Luca Cantarelli

Marco Castelli

Bruno Gianinazzi

Christian Magistra

Verena Minotti

Luciano Perucchi

29 MAG. 2018

COMUNE DI ORIGLIO
Commissione delle petizioni
14 maggio 2018

MM 7/2018

chiedente l'adozione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti

Signore e Signori Consiglieri,

la nostra commissione si è riunita il 14 maggio 2018 ed ha esaminato e discusso il messaggio nella sua globalità.

Facciamo presente che, in base alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), la **Tassa base**, Art. 18a, serve a finanziare anche gli investimenti. Questa voce manca nel **Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti** ora in esame. Riteniamo quindi che la voce "d) di investimento" andrebbe inserita nel testo dell'art. 15, così come al punto 4 del M.M.

L'art. 15 e l'art. 16, relativi, appunto, alla tassa base e alla tassa sul quantitativo (o "tassa sul sacco") sono - ovviamente - quelli che hanno reso il dibattito più acceso.

La Commissione ritiene che le tariffe indicate dal Municipio possano risultare idonee, purché si offrano ai cittadini di Origlio tutti gli strumenti atti a ridurre la produzione di rifiuti, ovvero:

- si affrontino problemi pratici al momento irrisolti, quali quelli legati agli scarti di cucina ("umido") e alle materie plastiche;
- si preveda la possibilità di creare uno spazio in cui oggetti di scarso valore venale, ma ancora utilizzabili, possano essere messi a disposizione di chi ne avesse bisogno, collaborando eventualmente anche coi comuni limitrofi;
- si stabilisca con maggiore chiarezza quali siano le misure che verranno attuate per evitare che i "furbetti" usino i boschi di Origlio per eliminare, ad esempio, vecchi divani o pneumatici, senza aspettare le giornate dedicate agli ingombranti;

- si chiarisca come e da chi verranno effettuati i controlli. Il nuovo centro prevederà una barriera? L'accesso verrà limitato a coloro che possiedono un'apposita tessera rilasciata dal Comune, come avviene, per esempio, a Lugano?

- si cerchi una soluzione per l'incremento di rifiuti in occasione di feste e manifestazioni;


- si organizzino (come esplicitamente previsto al punto 4 del Messaggio municipale, lettera b) serate di informazione alla popolazione (quanti sanno che alla Migros o alla Coop si possono riportare le confezioni vuote di detersivi, invece di lasciarli per terra, vicino ai contenitori del PET?) e, in collaborazione con le scuole, campagne di sensibilizzazione dirette in particolare ai bambini;

Tenuto conto di quanto sopra, consapevole del fatto che alcuni degli aspetti sollevati siano di competenza della Commissione della gestione, la Commissione delle petizioni invita il Consiglio Comunale ad approvare il MM 7/2018.

Con la massima stima

Per la Commissione delle petizioni

La presidente Maria Cristina Newlin
I membri Daniel Bianchi
 Dinorah Cervini
 Cristina Mauri
 Marzio Minotti
 Simone Reinhardt-Bosia



The image shows five handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. The first signature is the most legible and appears to be 'M. Newlin'. The other four signatures are more stylized and less legible, but they correspond to the names of the other members listed on the left: Daniel Bianchi, Dinorah Cervini, Cristina Mauri, and Simone Reinhardt-Bosia.

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE DI ORIGLIO

MM 7/2018 CHIEDENTE L'ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

1. PREMESSA

La votazione cantonale del 21 maggio 2017 ha decretato, tramite la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente LALPAmb, l'obbligo per tutti i Comuni della copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti, prevedendo una tassa base (copertura dei costi fissi e di raccolta) e una tassa sul quantitativo rifiuti (tassa sul sacco per la copertura dei costi di smaltimento).

Origlio è tra i Comuni che già dispone di una tassa rifiuti (vedi Regolamento comunale del 22 maggio 1989), ma senza l'applicazione del principio, già richiesto a livello federale, della causalità (in sostanza chi consuma paga).

Oggi questo principio diventa imperativamente obbligatorio, con scadenza di entrata in vigore del nuovo Regolamento al più tardi entro il 30 giugno 2019, anche se **l'obiettivo prioritario da porsi è comunque quello di essere operativi dal 1° gennaio 2019**, così da evitare fatturazioni intermedie pro-rata a metà anno con cambio di sistema.

È da segnalare come durante la citata votazione Origlio fosse andato in controtendenza rispetto all'esito cantonale, bocciando con il 58.85% dei votanti la cosiddetta tassa sul sacco. Difficile interpretare questo risultato, ma d'altra parte non vi è ora spazio di manovra per i Comuni.

Il presente Regolamento viene esaminato anche dalla Commissione delle petizioni, per cui ad essa viene sostanzialmente demandato il compito sugli aspetti formali, anche se la separazione di competenza non è ovvia e quindi con l'analisi della presente commissione risulterà una certa promiscuità, certamente non inutile e confidiamo perdonabile.

Con questo messaggio non si presenta solo la pura e semplice applicazione di un Regolamento, ma si entra nella importante e dibattuta politica della gestione dei rifiuti, per cui la presente commissione ha volutamente allargato i suoi orizzonti di analisi.

2. SITUAZIONE ATTUALE RIFIUTI A ORIGLIO

Nella tabella "Allegato 1" al presente rapporto sono riportati i quantitativi dei principali di rifiuti di Origlio degli ultimi 5 anni e quelli medi, suddivisi per tipologia di rifiuto.

Il valore medio dei quantitativi di rifiuti raccolti da Origlio negli ultimi 5 anni si situa a ca. 770 t/a rispettivamente a ca. 529 kg/a pro capite (media con 1'455 abitanti), mentre nel 2017 si è registrato un valore di 707 t/a rispettivamente di ca. 480 kg/a pro capite (1'474 abitanti).

Per la presente analisi e specificatamente per la determinazione dei sacchi necessari in futuro, è però determinante solo il quantitativo di rifiuti solidi urbani, che ammonta nel 2017 a ca. 338 t/a rispettivamente a ca. 230 kg/a pro capite.

Adottando tali valori dell'esercizio 2017, ogni residente produce ogni giorno, come valore medio, ca. 0.63 kg di rifiuti urbani solidi rispettivamente ca. 4.4 kg ogni settimana.

333

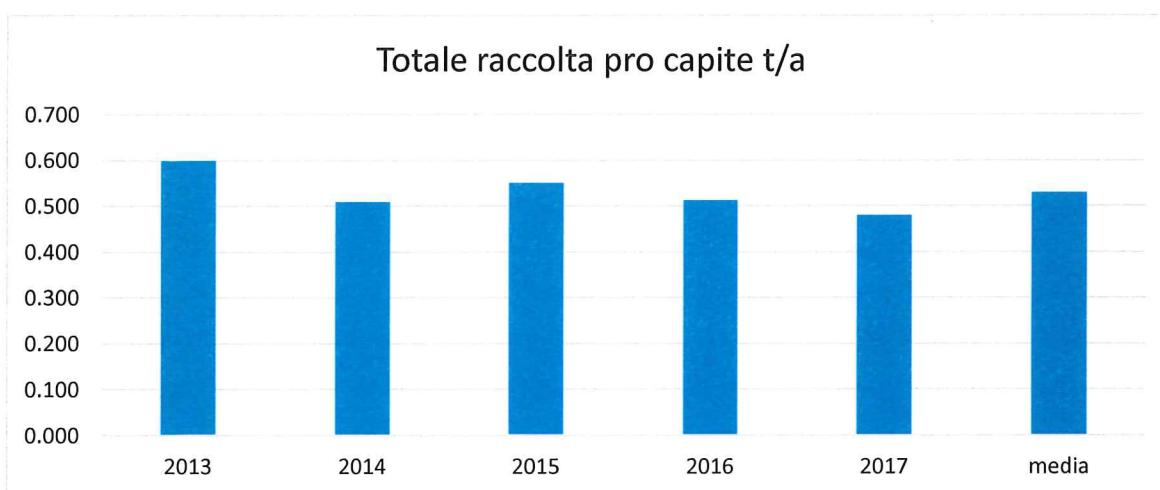
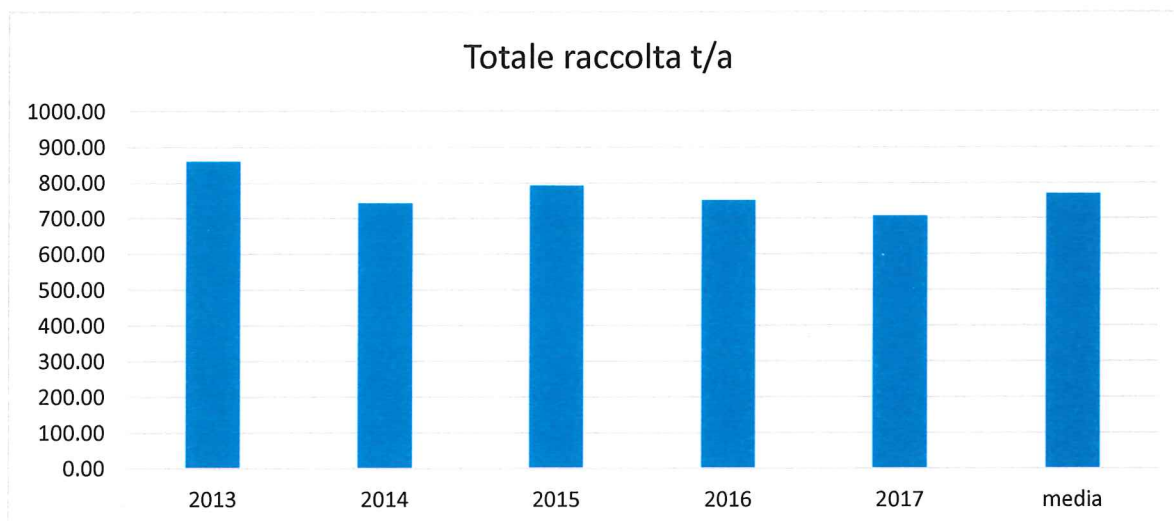
Considerando come un sacco da 35 l corrisponda a ca. 5 kg di rifiuti, si ottengono mediamente ca. **1 sacco alla settimana per ogni singola persona, ribadendo ed evidenziando come si tratti di valori medi**, ma ognuno potrà fare un raffronto generale con la propria situazione personale/familiare.

I consumi pro capite sull'arco degli anni non sono influenzati dalla variazione del numero della popolazione, ma seguono tale andamento.

I due seguenti grafici (valori assoluti e valori pro capite) evidenziano infatti un andamento analogo, ma caratterizzato da una positiva diminuzione nel tempo.

Dal 2013 al 2017 vi è stata infatti una importante diminuzione sul totale del 17.66%.

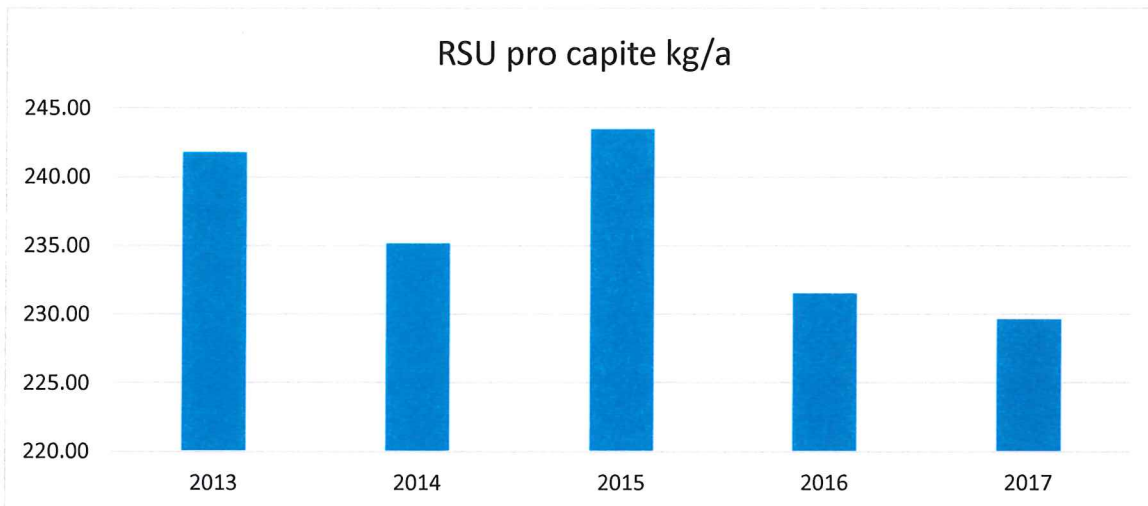
Questo dato deve essere apprezzato e già dimostra una precisa e positiva sensibilizzazione popolazione su questo tema e non tanto per aspetti economici (attualmente infatti tutti pagano lo stesso importo indipendentemente dal loro consumo), ma bensì per aspetti ecologici e di protezione ambientale e quindi di educazione civile.



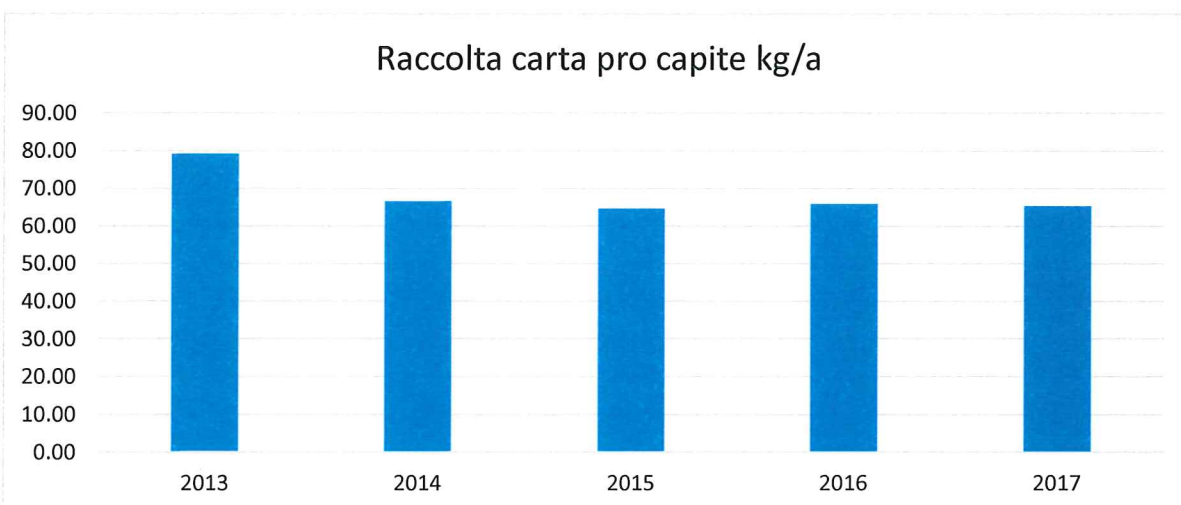
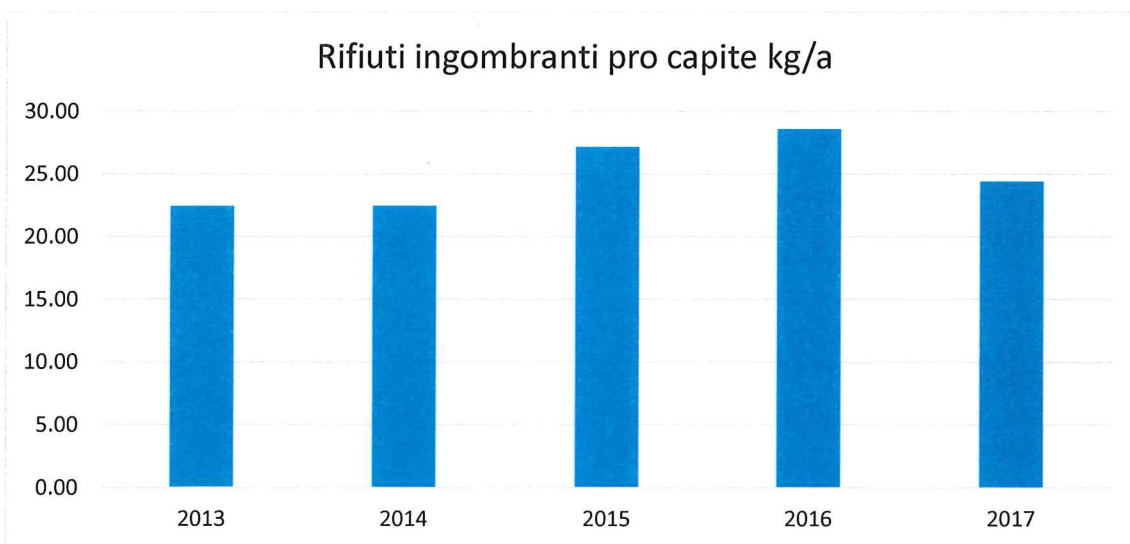
L'incidenza per i quantitativi tra i vari tipi di rifiuti, solo quelli principali, è visibile nella già citata tabella "Allegato 1", dove emerge il ruolo rivestito dai rifiuti solidi urbani 44.64% e dagli scarti da giardino 30.94% (in quest'ultimo valore sono però inclusi anche quelli derivanti dalle attività dirette del Comune e quindi certamente con una importante incidenza, data la specificità del nostro territorio).

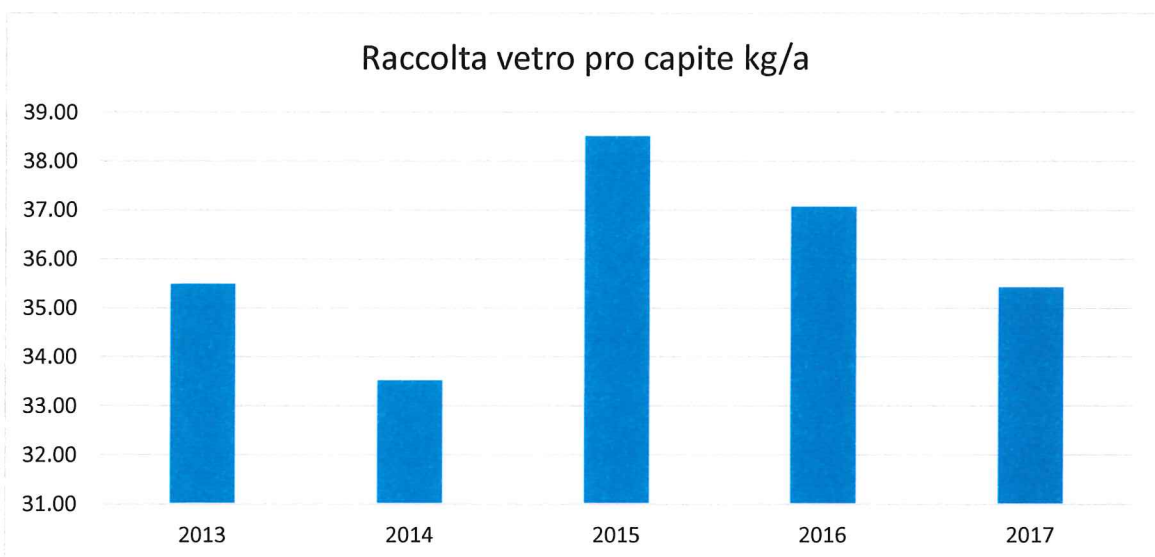
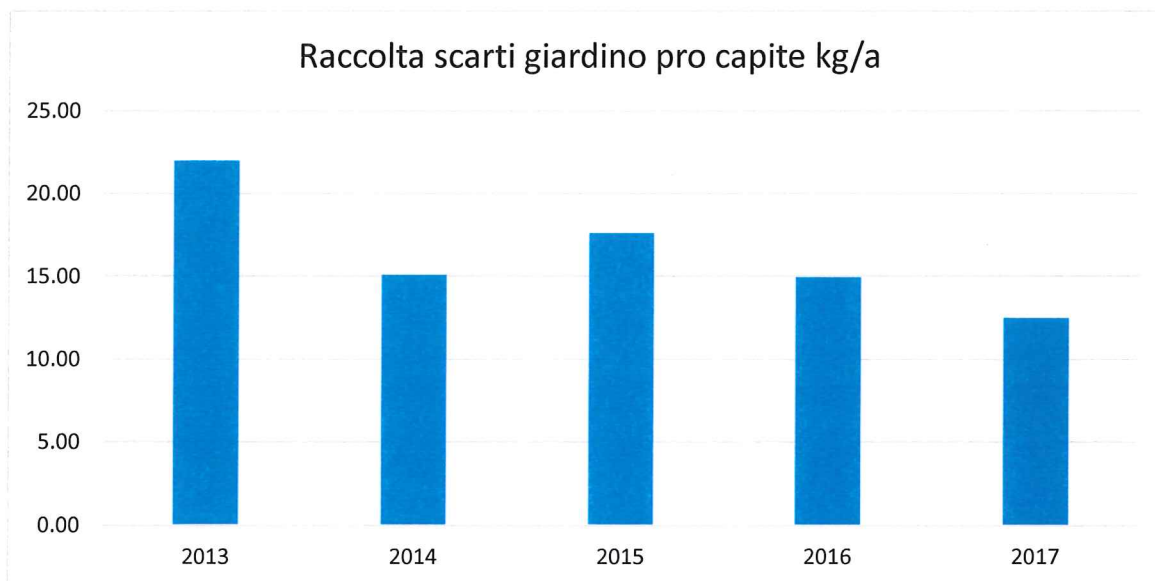
I sottostanti grafici evidenziano invece la variazione dei quantitativi di rifiuti pro capite negli ultimi 5 anni per tipologia di rifiuto.

Importante è la riduzione generale dei vari consumi di rifiuti, salvo quelli della carta (l'invasione della carta non è certamente terminata, anche se percentualmente essa incide solo per il 12.89% sui consumi totali), anche se poi la parte determinante è data dai rifiuti solidi urbani RSU, in importante diminuzione.



Sono questi RSU i quantitativi determinanti per la definizione del futuro numero di sacchi necessari.





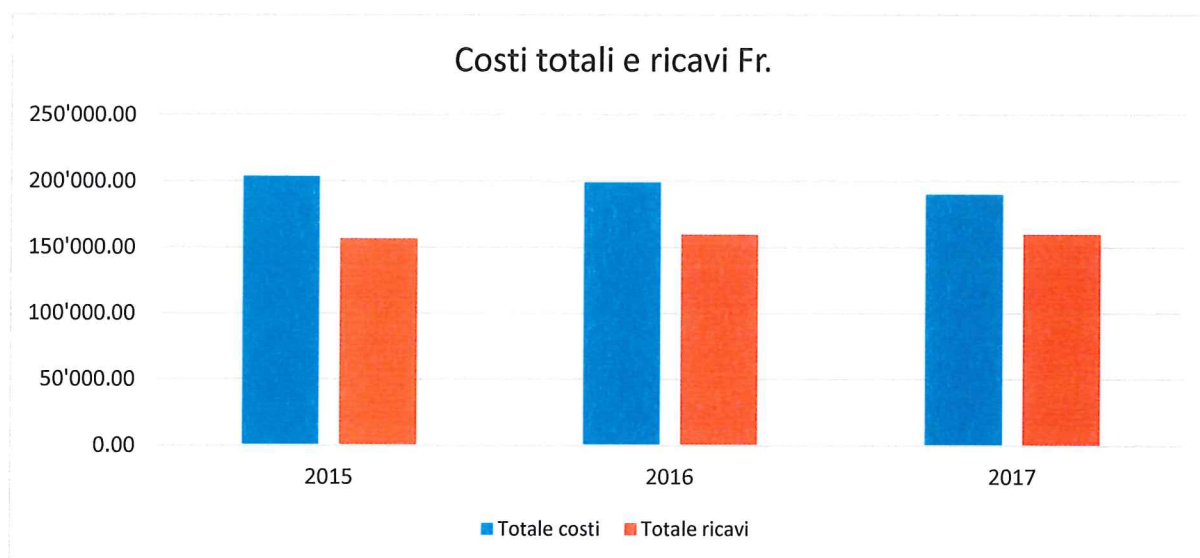
I confronti totali con altri Comuni non sono direttamente e facilmente disponibili, per cui non è purtroppo possibile esprimersi in merito, salvo effettuare un importante lavoro di ricerca che potrà essere fatto al momento dell'implementazione del futuro eco-centro comunale.

Dal punto di vista dei costi, a Origlio vige attualmente la tariffa unica per rifiuti di Fr. 200.--, IVA esclusa, per appartamento, oltre a specifici valori per altre categorie (vedi allegato 1 al messaggio municipale).

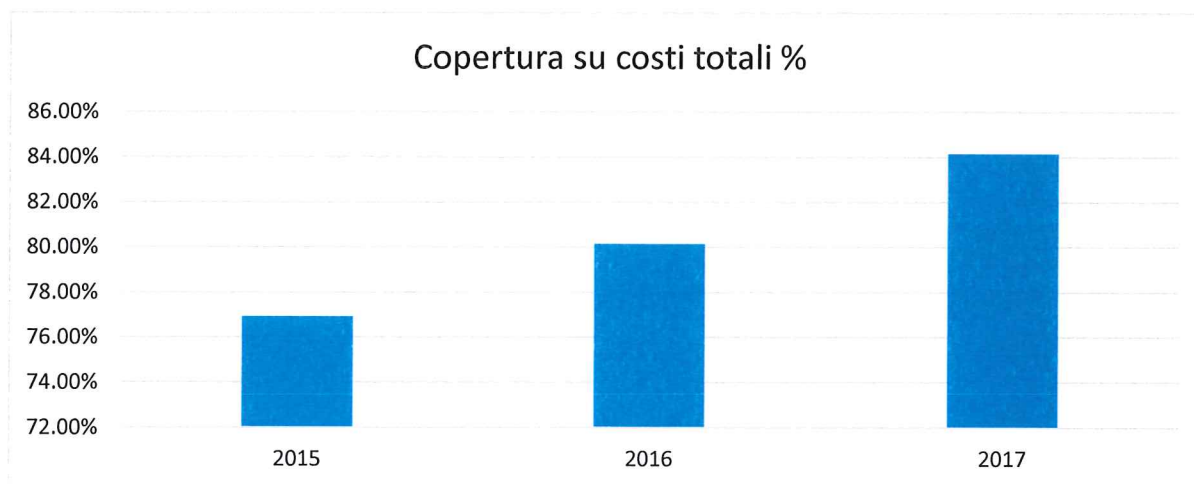
In questo importo sono inclusi tutti i rifiuti e non solo quelli solidi urbani.

È da rimarcare come in realtà vi è poi da aggiungere l'acquisto privato dei sacchi, per cui si tratta di ulteriori ca. 0.12 Fr./sacco rispettivamente, con un consumo di 100 sacchi all'anno, di ca. 12.-- Fr./a.

Per una corretta comparazione con la situazione futura questo costo dovrebbe quindi essere aggiunto agli attuali oneri individuali della tassa rifiuti.



L'introito della tassa rifiuti permette di coprire nel 2017 l'84.15% delle spese (ca. Fr. 200'000.--) e quindi non raggiunge l'obiettivo imposto a livello federale della copertura totale del 100%.



In assoluto a Origlio mancano annualmente ca. Fr. 45'000.-- (media degli ultimi 3 anni) di entrate alla posizione rifiuti, disavanzo che oggi viene coperto tramite le imposte (situazione ora non più ammessa).

Per garantire la copertura delle spese al 100% la tassa rifiuti per economia domestica avrebbe quindi dovuto essere mediamente negli ultimi 3 anni di Fr. 250.--, IVA esclusa e non l'applicato importo di Fr. 200.--, IVA esclusa.

È comunque da segnalare come grazie alla diminuzione dei rifiuti prodotti nel 2017, il disavanzo d'esercizio attuale è pari a ca. Fr. 30'000.--, per cui la tassa dell'ultimo anno avrebbe dovuto essere di ca. 237.-- Fr. per economia domestica, IVA esclusa.

La tabella "Allegato 2" al presente rapporto evidenzia gli aspetti economici attuali e in particolare la copertura parziale dei costi.

Anche per i costi, come per i quantitativi, gli stessi sono generati in maggioranza dai rifiuti solidi urbani (54.10%) e dai rifiuti vegetali (23.86% dai privati e 4.40% dal Comune stesso).

Un dato sicuramente interessante è quello dell'attuale ripartizione totale dei costi tra quelli per raccolta rifiuti e quelli per smaltimento rifiuti.

Con i dati medi degli ultimi 3 anni il rapporto risulta essere del 68.50% per la raccolta e del 31.50% per lo smaltimento.

Per ridurre la parte più importante dei costi occorre quindi ridurre la quantità di rifiuti raccolti, oltre che ottimizzare il servizio (probabilmente possibile solo con il futuro eco-centro comunale)!

Se si volesse quindi mantenere la copertura dei costi al 100% per i singoli centri di costo (raccolta e smaltimento, come da impostazione iniziale del Municipio nella consultazione preliminare), bisognerebbe allora avere un introito molto elevato con la tassa base (raccolta rifiuti) e uno minore per la tassa sul sacco (smaltimento).

Questo è però lo spirito esattamente contrario alla legge, che privilegiando il principio della causalità tende ad alleggerire la tassa base e ad aumentare l'incidenza della tassa sul sacco.

3. ITER PER LA PRESENTAZIONE MESSAGGIO MUNICIPALE

Prima di presentare questo messaggio, proprio per l'importanza del tema, il Municipio aveva elaborato una prima bozza di tariffario, sottoponendo la stessa in consultazione preliminare ai gruppi politici presenti in Consiglio comunale.

La soluzione prevedeva in particolare una diversificazione della tassa base tra economie domestiche con 1 sola persona (min 80.-- e max. 150.-- Fr.) ed economie domestiche con 2 o più persone (min. 130.-- e max. 200.-- Fr.) e la tassa sul sacco da 35 l a 1.10 Fr., IVA 7.7% inclusa.

La proposta aveva portato ad osservazioni che ritenevano l'onere finale totale a carico degli utenti troppo elevato rispetto ai costi attuali (ben consci dell'attuale non copertura totale dei costi) e segnalando appunto la possibilità di non ambire già al 1° anno al risultato della copertura dei costi al 100%, ma ipotizzando per es. un valore iniziale dell'80%.

Questa ipotesi era suffragata dal fatto che l'introduzione della tassa sul sacco conduce di regola a una riduzione del 20-30% dei rifiuti solidi urbani e quindi dei costi, anche se logicamente non con la stessa proporzione sui costi totali (non solo vi sono altri centri di costo, ma vi è anche un conseguente aumento del quantitativo di altri rifiuti).

In generale si proponeva quindi di operare con tariffe prudenziali il 1° anno, correggendo poi se del caso il tariffario (aumento dei costi) dopo le prime esperienze d'esercizio.

Si segnala, come da decisione del Consiglio di Stato, che per la definizione della tassa base vi sia autonomia comunale sull'importo, ma occorra comunque definire un importo minimo e uno massimo, mentre invece per la tassa sul quantitativo il Consiglio di Stato imponga una precisa forchetta tra un valore minimo (Fr. 1.00, IVA esclusa) e un valore massimo (Fr. 1.30, IVA esclusa) per il sacco da 35 l.

Tramite Ordinanza il Comune potrà poi muoversi all'interno di questi limiti, intervenendo anche ogni anno per seguire l'andamento reale della situazione e garantire mediamente la copertura dei costi del 100%.

Non è infatti facile prevedere la reazione della popolazione e il suo conseguente comportamento in tema di rifiuti, per cui questa flessibilità nella definizione degli importi tariffali è certamente corretta.

Da ultimo si segnala come in data 14 maggio 2018 la presente commissione abbia avuto un incontro con il capo dicastero e sindaco on. Alessandro Cedraschi, nonché con il segretario comunale sig. Brunello Lorenzi, incontro che è stato completato da una serie di domande formulate direttamente alla cancelleria comunale.

4. PROPOSTE TARIFFALI

Pur consci del fatto che oggetto del presente messaggio municipale sia il Regolamento e non la definizione delle tasse d'applicazione per l'anno 2019, è opportuno segnalare come la **proposta ufficiale pervenuta ora con il presente messaggio municipale indichi ancora l'obiettivo della copertura dei costi al 100% già a partire dal 1° anno e inoltre non consideri la probabile riduzione dei quantitativi di rifiuti solidi urbani.**

Rispetto alla prima bozza di proposta, la tassa base è stata ridotta, salvo che per la categoria economie domestiche con una sola persona, categoria che di fatto però non esiste più nella nuova versione, mentre la tassa sul sacco è aumentata.

Con il presente messaggio il Municipio prevede quindi per il 2019 il seguente scenario:

- **fabbisogno sacchi da 35 l (senza deduzione per sacchi regalati) 66'000 pezzi**
- **costi fissi di gestione (vedi art. 18a della LALPAmb) Fr. 128'000.--**
- **costi per smaltimento (vedi art. 18b cpv. 1 della LALPAmb) Fr. 73'080.--**
- costi totali (IVA 7.7% inclusa) Fr. 201'080.--**

Si tratta in sostanza dei costi totali già attualmente presenti.

Il Municipio propone per gli appartamenti (categoria principale) quanto segue:

- **tassa base: Fr. 135.--, IVA 7.7% esclusa, per cui Fr. 145.40, IVA 7.7% inclusa**
- **tassa sul sacco da 35 l: Fr. 1.30, IVA 7.7% esclusa, per cui Fr. 1.40, IVA 7.7% inclusa**

Si ribadisce come la definizione di questi importi non sia oggetto specifico del presente messaggio municipale, ma le indicazioni del Municipio offrono importanti informazioni sulla sua visione politica.

Sarebbe stato certamente riduttivo proporre semplicemente il Regolamento con il suo tariffario limitato alla forchetta della tassa base.

Per lo stesso motivo la presente commissione si propone di affrontare questo argomento anche in chiave politica.

La tassa base è stata stabilita la stessa per ogni economia domestica e per gli appartamenti di vacanza, senza inoltre differenziare tra economie con una sola persona o con più persone.

Le economie domestiche assieme agli appartamenti di vacanza coprono ca. l'87.5% degli incassi previsti, per cui tutte le altre categorie hanno un'incidenza economica globale minore.

Il principio se sia giusto o meno adottare una tariffa di base unica, indipendentemente dal numero delle persone presenti, è certamente uno degli elementi per valutare questa scelta di regolamento.

Ricordiamo dapprima come la differenziazione tra residenze primarie e secondarie non sia possibile, come da precedenti sentenze già vissute a Origgio per esperienze analoghe, come per il tema tariffario acqua potabile.

Di fatto il numero di persone presenti influenza il quantitativo di rifiuti prodotti e quindi il numero di sacchi necessari, per cui prevedere una tassa base unitaria appare corretto (**non è necessariamente il numero di persone a generare rifiuti, ma il loro comportamento**), in quanto il principio della causalità viene poi evidenziato dalla tassa sul sacco.

Logicamente però l'importo incassato con la tassa base non deve raggiungere valori tali da annullare l'effetto della causalità.

È evidente come questa scelta genererà una differenziazione dei costi totali a carico di economie domestiche con una sola persona dalle altre con numero maggiore di persone, ma d'altra parte lo spirito della decisione politica cantonale, su emanazioni federali, è proprio quello di adottare il principio della causalità e quindi chi produrrà più rifiuti dovrà pagare di più.

Con questo spirito si intende logicamente motivare l'utenza con un comportamento più rivolto al recupero, al riciclaggio e alla riduzione degli scarti, che è poi l'obiettivo primario della Legge e di questo Regolamento.

Che poi si possano e si vogliano aiutare le famiglie numerose o chi ne avesse particolare necessità, regalando un certo quantitativo di sacchi, appare indubbiamente corretto e assolutamente condivisibile.

La tassa sul sacco, per disposizione cantonale, deve trovarsi tra Fr. 1.00 e 1.30 per il sacco da 35 l, IVA esclusa, per cui la scelta del Municipio, scelta che verrà introdotta a livello di Ordinanza, si situa esattamente al livello massimo di questa forchetta.

Dal punto di vista concettuale questa scelta si indirizza proprio verso la volontà di incentivare la riduzione dei consumi.

L'obiettivo della riduzione dei rifiuti può quindi certamente essere perseguito anche con un costo alto del sacco, ma il metodo primario dovrebbe essere rappresentato dal comportamento diretto dell'utenza.

La proposta tariffale indicata dal Municipio conduce ai risultati di esercizio riportati nella tabella "Allegato 3" al presente rapporto.

Si segnala come l'esposizione delle categorie a1 e a2 sia stata fatta dalla presente commissione unicamente per permettere di constatare l'incidenza numerica delle due situazioni (a1 = appartamenti con una sola persona e a2 = appartamenti con più persone).

Il grado di copertura dei costi è del 100.90%, la tassa base copre il 54.45% dei costi e la tassa sul sacco il 45.55%.

Questa soluzione porta alle seguenti conseguenze principali, considerando anche i costi attuali generati dall'acquisto privato dei sacchi, con la tariffa valida fino al 2017 con l'IVA all'8% e con quella valida dal 1° gennaio 2018 al 7.7%:

- **la persona singola spenderebbe come prima, se consumasse ca. 60 sacchi all'anno da 35 l**
- **con più persone le stesse spenderebbero molto più di prima, se consumassero ca. 150 sacchi all'anno da 35 l**
- **con più persone le stesse spenderebbero comunque più di prima già con un consumo di ca. 100 sacchi all'anno da 35 l**

La commissione ha quindi voluto esaminare una possibile soluzione alternativa (opzione 1), in particolare senza ambire alla copertura immediata dei costi al 100% e ancora senza modificare il quantitativo di rifiuti prodotti (come da proposta municipale).

Le proposte correttive (in sostanza la riduzione al valore minimo della forchetta proposta dal Municipio e quindi a Fr. 100.-- della tassa base per le economie domestiche) sono evidenziate in rosso nella tabella "Allegato 4" al presente rapporto.

Mantenendo tutti gli altri parametri uguali alla soluzione del Municipio, si arriva a un grado di copertura dell'88.43%, la tassa base copre il 48.03% dei costi e la tassa sul sacco il 51.97%.

Vi è quindi, come auspicato, una maggiore incidenza della tassa sul sacco rispetto alla soluzione municipale (51.97% al posto del 45.55%).

Questa prima soluzione alternativa (opzione 1) porta alle seguenti conseguenze principali, considerando anche i costi attuali generati dall'acquisto privato dei sacchi, con la tariffa valida fino al 2017 con l'IVA all'8% e con quella valida dal 1° gennaio 2018 al 7.7%:

- la persona singola spenderebbe meno di prima, se consumasse ca. 60 sacchi all'anno da 35 l
- con più persone le stesse spenderebbero più di prima, se consumassero ca. 150 sacchi all'anno da 35 l
- con più persone le stesse spenderebbero poco più di prima, consumando ca. 100 sacchi all'anno da 35 l

La commissione ha poi voluto esaminare un'altra possibile soluzione alternativa (opzione 2), senza ambire alla copertura immediata dei costi al 100%, ma modificando questa volta, oltre alla tassa base, anche il quantitativo di rifiuti prodotti (riduzione del 30% dei rifiuti solidi urbani, ma aumento del 10% di quelli ingombranti).

Le proposte correttive sono evidenziate in rosso nella tabella "Allegato 5" al presente rapporto.

Mantenendo tutti gli altri parametri uguali si arriva a un grado di copertura dell'83.75%, la tassa base copre il 56.90% dei costi e la tassa sul sacco il 43.10%.

Non vi è quindi, come auspicato, una maggiore incidenza della tassa sul sacco rispetto alla soluzione municipale.

Questa seconda soluzione alternativa (opzione 2) porta alle seguenti conseguenze principali:

- la persona singola spenderebbe meno di prima, se consumasse ca. 60 sacchi all'anno da 35 l
- con più persone le stesse spenderebbero più di prima, se consumassero ca. 150 sacchi all'anno da 35 l
- con più persone le stesse spenderebbero poco più di prima, consumando ca. 100 sacchi all'anno da 35 l

Il tema della riduzione dei rifiuti non trova sempre un riscontro immediato nella realtà dei fatti, in quanto a fronte di una riduzione dei rifiuti solidi urbani (logica conseguenza della tassa sul sacco), si può ritrovare un aumento degli altri rifiuti con raccolta differenziata e quindi un generale aumento dei costi di raccolta e smaltimento.

Solo le prime esperienze d'esercizio potranno definire la nostra situazione reale, ma grazie all'Ordinanza comunale esiste facilmente la possibilità di un adeguamento delle tariffe, sempre nell'ambito delle forchette definite.

Il risultato delle due soluzioni alternative proposte dalla presente commissione permette di ritenere possibile la proposta riduzione della tassa base per le economie domestiche a Fr. 100.--, IVA 7.7% esclusa, rinunciando di fatto all'obiettivo della copertura immediata dei costi al 100%.

Si tratta di una visione politica che la presente commissione ritiene opportuno trasmettere al Municipio affinché possa definire i valori nell'Ordinanza anche con l'ausilio di questa informazione.

Con questo Regolamento è stata introdotta la categoria attività economiche accessorie, che concerne 30 casi, con una tassa base di Fr. 30.--, IVA esclusa.

Essa è da considerarsi aggiuntiva alla tassa base per l'economia domestica interessata da questa situazione.

Per le altre categorie di utenti è da segnalare come le attività economiche siano state dapprima raggruppate in un'unica definizione, così da semplificare la situazione, suddivise poi in 3 sottocategorie in funzione del numero di unità lavorative impiegate, con un costo di Fr. 450.-- (16 casi), 650.-- (5 casi) e 850.-- (1 caso), IVA esclusa.

Con l'attuale Regolamento il costo minimo è di Fr. 1'000.--, IVA esclusa.

Per quanto concerne il costo dei sacchi di contenuto diverso dallo standard dei 35 l la proposta del Municipio, non riportata nel messaggio municipale, ma richiesta dalla presente commissione al Municipio, è la seguente (importi proporzionali al costo del sacco da 35 l):

- 17 l Fr. 0.63, IVA 7.7% esclusa = Fr. 0.70, IVA 7.7% inclusa
- **35 l Fr. 1.30, IVA 7.7% esclusa = Fr. 1.40, IVA 7.7% inclusa (base di calcolo)**
- 60 l Fr. 2.22, IVA 7.7% esclusa = Fr. 2.40, IVA 7.7% inclusa
- 110 l Fr. 4.08, IVA 7.7% esclusa = Fr. 4.40, IVA 7.7% inclusa

Indipendentemente dalla soluzione tariffale prescelta, solo le prime esperienze di esercizio potranno permettere di verificare la situazione finanziaria del centro di costo rifiuti e se del caso apportare i necessari correttivi, gestendo gli eventuali fondi dello specifico capitale proprio, che a medio termine dovrà comunque tendere verso lo zero, come da circolare SEL 9 aprile 2018 (Allegato 2 al messaggio municipale).

La presente commissione privilegia la soluzione alternativa ritenuta a favore dell'utenza e quindi in particolare senza fissare l'obiettivo della copertura dei costi del 100% già a partire dal 1° anno del nuovo Regolamento.

Ribadendo come non sia parte integrante del Regolamento e quindi del messaggio municipale, è evidente come la visione della presente commissione è quella di consigliare al Municipio l'adozione, al momento della specifica Ordinanza per il 2019, come tassa base per economie domestiche, categorie a) e b), il valore minimo di Fr. 100.--, IVA esclusa.

5. ELEMENTI D'ESERCIZIO

In questo capitolo vengono affrontati temi specifici, che potrebbero generare proposte di modifica al presente Regolamento o che comunque offrono spunti di riflessione.

Questo vale in particolare sulla decisione politica di far pagare o meno i vari rifiuti individualmente prodotti, che non siano quelli della categoria RSU.

La proposta attuale prevede solo la tassa base per la copertura dei costi legati ai RSU e delle raccolte separate, nonché logicamente la tassa sui quantitativi di RSU prodotti.

In sostanza la tassa base copre tutti i costi legati alla raccolta dei vari rifiuti, per cui le possibili differenziazioni di consumo tra i singoli utenti non sono considerate in questa tassa base.

Si rammenta come la produzione di rifiuti come per es. carta, vetro, PET, olii, abiti, ecc. deve rimanere nell'ambito dei servizi inclusi nella tassa base, senza quindi considerare il principio della causalità, in quanto risulta oltretutto probabilmente troppo oneroso definire il quantitativo per singolo utente.

5.1 SISTEMA GESTIONE RACCOLTA RIFIUTI

Da alcuni anni ha avuto avvio a Origlio la riorganizzazione della gestione rifiuti, installando per ora due nuovi eco-punti (Lantoi e Cimitero), avendo già avviate le pratiche di pianificazione per un terzo eco-punto (ai Magi) e inoltre avendo avviate le pratiche di pianificazione anche per il nuovo eco-centro comunale (mappale 770) in sostituzione dell'attuale servizio in zona posteggio al lago.

La giusta sensibilità politica per questo importante tema di protezione ambientale è indubbiamente presente nelle nostre autorità comunali e la decisione cantonale per la tassa su sacco darà ulteriore spinta e possibilità per migliorare l'organizzazione nella gestione dei rifiuti.

Al momento in cui si riuscirà a realizzare il nuovo l'eco-centro comunale potranno certamente essere ottimizzati determinati servizi, con una migliore offerta alla popolazione e presumibilmente con una riduzione dei costi.

Proprio per questo motivo la presente commissione proporrà alcuni elementi transitori (vedi osservazioni nel capitolo 6 del presente rapporto), che potrà permettere di aggiornare in modo mirato il Regolamento al momento della presentazione del messaggio sulla realizzazione del nuovo eco-centro comunale.

5.2 RIDUZIONE RIFIUTI

Con l'introduzione della tassa sul sacco ci si aspetta, anche sulla base di esperienze di altri Comuni, una riduzione dei rifiuti solidi urbani (maggiore differenziazione rifiuti) e quindi una ulteriore maggiore sensibilizzazione sul tema rifiuti e protezione ambientale.

Non deve però essere sottaciuto il fatto che questa situazione potrebbe generare un comportamento scorretto da parte di qualche utente, certamente una minoranza, depositando i rifiuti al di fuori dei contenitori previsti (deposito selvaggio) oppure depositandoli camuffati tra carta e altro.

Il costo verrebbe in tal modo scaricato su tutta la comunità, penalizzando il principio della causalità.

Su questo aspetto ci si attende quindi da parte del Municipio un monitoraggio e un controllo della situazione, preceduto però da una sensibilizzazione alla popolazione.

Una specifica informazione sotto forma non solo di volantinaggio (vedi l'abituale e apprezzato Prontuario per il servizio raccolta rifiuti distribuito annualmente alla popolazione), ma anche di seduta pubblica, potrà certamente essere di aiuto per maggiormente coinvolgere la popolazione verso un comportamento eticamente ed ecologicamente corretto.

All'atto pratico non è così semplice gestire in modo corretto la differenziazione dei rifiuti (elevata quantità di variabili) e questo indipendentemente dalla buona volontà individuale!

Nello spirito stesso del Regolamento si invita quindi il Municipio a voler organizzare, come del resto accennato nel messaggio municipale, una serata informativa alla popolazione prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, certi che la stessa potrà dare un ulteriore importante contributo all'obiettivo di questa tassa sul sacco, sorta non tanto per rimpinguare le casse comunali, ma bensì per migliorare la gestione dei rifiuti nell'ottica dell'educazione alla differenziazione della raccolta dei rifiuti e della protezione ambientale.

Il coinvolgimento delle scuole, pure citato nel Regolamento, rappresenta certamente un importante tassello nella sensibilizzazione delle future generazioni, per cui anche questo elemento informativo dovrà essere concretizzato.

5.3 SCARTI VEGETALI E SCARTI UMIDI ORGANICI

Il nuovo Regolamento non tratta direttamente i costi legati agli scarti vegetali e agli scarti umidi organici (scarti da cucina, che dovrebbero essere trattati separatamente da quelli vegetali), ma tramite l'art. 5 cpv. 3 demanda questo tema a una specifica Ordinanza, salvaguardata logicamente la descritta soluzione preferenziale, ma pure logicamente non obbligatoria, del compostaggio individuale e decentralizzato.

È evidente come in un territorio come quello di Origlio l'aspetto degli scarti vegetali non dovrà essere penalizzante, per non scoraggiare la popolazione dalla salvaguardia del verde e per non incentivare discariche abusive di vegetali.

La scelta politica del Municipio è quella di integrare nella tassa base anche i costi derivanti da questa tipologia di rifiuti rinunciando quindi al pagamento individuale in funzione dei quantitativi depositati.

Dal punto di vista concettuale anche questi scarti vegetali dovrebbero essere soggetti al principio della causalità, poiché non è giusto in linea di principio che scarti generati per es. da grandi superfici vengano pagati da chi magari non produce alcuno scarto di questo tipo.

D'altra parte però la situazione di Origlio, caratterizzata per lo più da abitazioni con giardino e quindi con limitate variazioni tra gli utenti, potrebbe indurre a ricercare la via più semplice e meno burocratizzata della integrazione nei costi generali.

La presente commissione sottoporrà quindi un'osservazione (vedi capitolo 6 del presente rapporto) che lasci per ora la situazione come attualmente (situazione assolutamente legale), seguendo quindi l'indicazione del Municipio contenuta nel presente Regolamento, ma riservando una rielaborazione al momento del messaggio municipale per l'attivazione del nuovo eco-centro comunale, disponendo non solo di una corretta visione sulle soluzioni tecnico/pratiche che verranno realizzate, ma anche di alcuni anni di esperienza sull'applicazione del Regolamento.

Si evidenzia come rielaborare non significhi necessariamente modificare, ma almeno riesaminare la situazione alla luce delle nuove situazioni.

È da segnalare segnalare come i Comuni rientranti nel comprensorio Collina Nord (Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Origlio, Ponte Capriasca, Porza, Savosa e Vezia), ad esclusione di Massagno, abbiano deciso di concordare proprio una strategia di uniformità sul tema altre tasse causali, rinunciando a un tariffario separato per gli scarti vegetali e i rifiuti ingombranti.

5.4 RIFIUTI INGOMBRANTI

Anche per i rifiuti ingombranti vale la stessa riflessione sul principio della causalità degli scarti vegetali.

In questo caso appare però di difficile gestione individuare il miglior sistema di pagamento senza dover ricorrere ad attrezzature costose, come per es. una pesa, per cui l'offerta forfetaria di questo servizio (viene pagata da tutti, ma senza differenziazione in base al quantitativo individualmente depositato) appare sostenibile.

Se proprio si volesse introdurre una tassa allora sarebbe auspicabile offrire gratuitamente questo servizio almeno per piccoli quantitativi, per es. fino a 3 m³, come già realizzato da altri Comuni, così da limitare il rischio di abusi (smaltimento abusivo).

La presente commissione sottoporrà quindi un'osservazione (vedi capitolo 6 del presente rapporto) con le stesse scelte e motivazioni del tema scarti vegetali.

5.5 RIFIUTI PLASTICI

Il tema specifico della plastica non viene direttamente affrontato nel presente Regolamento.

Si tratta di un aspetto fondamentalmente legato alla grande massa di imballaggi sintetici di ogni tipo che avvolgono i prodotti che vengono acquistati con la spesa e che non rientrano nella categoria PET.

Siamo quindi in presenza di un evidente problema alla fonte, che dovrà quindi essere affrontato in altri ambiti, che non a livello comunale.

Si segnala come proprio in questi giorni sia iniziata nel nostro Cantone l'azione di civile protesta Plastic Attack, con la quale si incentivano le grandi catene di negozi a riprendere gli imballaggi al momento degli acquisti.

È evidente che poter riconsegnare immediatamente questi imballaggi ridurrebbe notevolmente i quantitativi prodotti poi dai singoli utenti, permettendo quindi al singolo utente un importante risparmio di RSU e quindi di costi (riduzione del numero di sacchi).

L'obiettivo non sarà certamente quello di raggiungere il disimballaggio individuale sul posto di acquisto (per ora illusorio), ma piuttosto quello di sensibilizzare, tramite gli utenti, le grandi catene alla riduzione degli imballaggi.

5.6 TURISMO DEI RIFIUTI

Un altro aspetto da evidenziare è quello dell'acquisto dei sacchi non a Origlio, ma in altri Comuni, laddove il sacco possa costare meno.

Considerando come la proposta del Municipio raggiunga il costo massimo ammesso dalla forchetta imposta dall'autorità cantonale (Fr. 1.30, IVA 7.7% esclusa, per il sacco da 35 l), questo scenario è potenzialmente molto reale.

Vi potrebbe quindi essere il rischio di acquisti di sacchi fuori Comune (riduzione incassi) e deposito degli stessi nei contenitori del Comune (aumento dei costi).

Il colore bianco prescelto per i sacchi di Origlio dovrebbe almeno aiutare a identificare situazioni anomale.

È opportuno segnalare come i Comuni rientranti nel comprensorio Collina Nord (Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Massagno, Origlio, Ponte Capriasca, Porza, Savosa e Vezia) abbiano opportunamente concordato proprio una strategia di uniformità del costo del sacco per evitare il turismo dei rifiuti su questo territorio.

Anche in questo ambito, oltre alla già citata sensibilizzazione alla popolazione, occorrerà quindi un controllo da parte del Municipio, sperando di non dover arrivare all'impiego diffuso della videosorveglianza per combattere gli abusi.

È da segnalare come i sacchi devono essere acquistati e depositati nel proprio Comune, anche se l'indicazione precisa sull'acquisto non appare espressamente nel Regolamento, ma se tutti i Comuni adottassero il modello cantonale apparirebbe chiaro il principio di gestione, in tutti i sensi e quindi acquisto sacchi e deposito rifiuti, unicamente nel Comune di residenza.

L'art. 9 del Regolamento definisce per contro chiaramente come gli utenti autorizzati per la raccolta e quindi il deposito siano unicamente quelli del proprio Comune, creando di fatto anche la base legale per possibili contravvenzioni.

5.7 DISTRIBUZIONE GRATUITA DI SACCHI

Per quanto concerne la possibilità di distribuire un certo quantitativo di sacchi gratuitamente (vedi art. 16 cpv. 3 del Regolamento) a famiglie con bambini fino a 3 anni e a persone con problemi di incontinenza, la stessa è certamente da appoggiare.

La futura Ordinanza regolerà questo aspetto di facilitazione a carattere sociale, ma ci si auspica la doverosa sensibilità e flessibilità, con particolare riferimento alla distribuzione anche a chi, magari per discrezione, non voglia farne specifica richiesta, pur avendone evidente necessità.

Parimenti però questa facilitazione non dovrà annullare l'obiettivo primario di riduzione della produzione di rifiuti, per cui anche per chi ne beneficerà dovrà esserci un opportuno controllo e un'opportuna sensibilizzazione sull'uso razionale di questo aiuto.

5.8 FORNITORE SACCHI UFFICIALI

Dato il poco tempo a disposizione il Municipio si è già attivato per definire il fornitore dei sacchi ufficiali (ditta Silicon Swiss Sagl, Agno).

Questo è correttamente avvenuto tramite un concorso a invito a 4 ditte, nel rispetto quindi della Legge sulle commesse pubbliche.

5.9 MANIFESTAZIONI SU SUOLO PUBBLICO

Il Regolamento non tratta direttamente inoltre il tema delle manifestazioni e degli eventi su suolo pubblico, ma lo stesso viene demandato alla futura Ordinanza (vedi art. 18).

Pur considerando la limitata casistica sul nostro territorio, sarà quindi importante che gli organizzatori vengano specificatamente sensibilizzati sul tema, imponendo parimenti che le spese di smaltimento dei rifiuti vengano coperte con le tasse di concessione e questo in applicazione all'art. 12 cpv.1 del Regolamento.

Si invita quindi il Municipio ad agire in tal senso.

6. ESAME REGOLAMENTO

Questo esame verte sugli aspetti di competenza della commissione della gestione, demandando alla commissione delle petizioni l'esame formale.

Come già indicato, una promiscuità di competenza sarà certa, non essendo facile distinguere tra le due commissioni.

Già l'art.1, che indica come il Regolamento si occupi della **gestione dei rifiuti**, lascia apparire il potenziale completo interesse della **commissione della gestione per aspetti organizzativi oltre che finanziari!**

In generale appare importante che il Regolamento non risulti troppo complesso (per es. limitazione delle categorie) e sia quindi di facile interpretazione da parte della popolazione, evitando parimenti complessità burocratiche per l'amministrazione comunale.

Art. 1

Nessuna osservazione.

Art. 2

Rispetto al modello cantonale nel Regolamento non viene citata in questo articolo la collaborazione su scala regionale con gli altri Comuni (essa viene comunque richiamata nell'art. 9).

A nostro avviso questo stralcio nell'art. 2 viene ritenuto riduttivo e pregiudizievole di sempre possibili future collaborazioni, oltretutto raccomandate nel modello cantonale.

Si propone quindi di adottare il seguente testo per l'art. 2 cpv. 2, non imperativo per la collaborazione con altri Comuni, ma almeno questa opzione viene espressamente citata:

Emendamento per art. 2 cpv. 2

Il Comune ha la possibilità di collaborare su scala regionale con gli altri Comuni e promuove la ricerca di soluzioni sostenibili a livello locale per quanto concerne il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti.

Art. 3-4-5-6-7-8

Nessuna osservazione.

Art. 9

Si segnala come in questa categoria (cpv. 1) rientrino per es. i giardinieri che operano per proprietà sul territorio comunale.

Art. 10-11

Nessuna osservazione.

Art. 12

Per il cpv. 2 dovrà essere definita quale sarà l'autorità competente.

Art. 13

Nessuna osservazione.

Art. 14

Viene precisato come al cpv. 3 con il termine "mediamente" si intenda come si possano avere utili o perdite annue, ma da compensare a medio termine (obiettivo copertura 100%).

Art. 15

Rispetto al modello cantonale al cpv. 1 manca il riferimento agli investimenti come elemento determinante per definire la tassa base.

Questo aspetto, piuttosto preoccupante per la sua mancanza, è stato segnalato al Municipio e verrà quindi integrato nel testo definitivo.

Se si pensa al prospettato nuovo eco-centro comunale e al conseguente importante investimento è evidente come l'importo dell'ammortamento genererà un superamento dell'attuale costo totale per tutti i rifiuti, per cui gli importi attualmente definiti per il valore massimo della forchetta per la tassa base e per la stessa tassa base non saranno quasi certamente sufficienti!

Non conoscendo l'importo del futuro investimento per l'eco-centro comunale, la presente commissione non ritiene opportuno aumentare in questo momento il valore massimo della forchetta della tassa base e quindi la tassa base, per cui propone di lasciare per ora la situazione come attualmente, seguendo quindi l'indicazione del Municipio contenuta nel presente Regolamento per le varie forchette (gli investimenti non sono tema di questo primo anno), ma riservando una rielaborazione al momento della presentazione del messaggio per la realizzazione del nuovo eco-centro comunale, disponendo non solo di una corretta visione sulle soluzioni tecnico/pratiche che verranno realizzate, ma anche di alcuni anni di esperienza sull'applicazione del Regolamento.

A quel momento si potrà quindi adeguare con cognizione di causa il valore massimo della forchetta, evitando l'adozione in questa fase di valori non ancora definibili.

Inoltre al cpv. 1 d) deve essere corretto il testo relativo al tariffario definito ora "oltre 10 unità lavorative", che dovrà essere "da 10 unità lavorative" per includere anche le attività con 10 unità lavorative (formalmente escluse con l'attuale definizione).

Art. 16

Per il cpv. 4 si segnalano le già citate osservazioni del capitolo 5 del presente rapporto sulla sensibilizzazione agli utenti che ne beneficeranno.

Art. 17

Nessuna osservazione.

Art. 18

Per il cpv. 1 si segnalano le già citate osservazioni del capitolo 5 del presente rapporto sul tema manifestazioni sul territorio pubblico.

Art. 19-20-21

Nessuna osservazione.

Altro

Si segnala come rispetto al modello cantonale non sia stato adottato l'art. 17 Altre tasse causali, che trattava il tema degli scarti vegetali e per analogia dei rifiuti ingombranti.

La presente commissione sottoporrà quindi un'osservazione (vedi capitolo 6 del presente rapporto) che lasci per ora la situazione come attualmente, seguendo quindi l'indicazione del Municipio contenuta nel presente Regolamento, che di fatto ritiene i costi per questi rifiuti integrati nella tassa base, ma riservando una rielaborazione al momento della presentazione del messaggio per la realizzazione del nuovo eco-centro comunale, disponendo non solo di una corretta visione sulle soluzioni pratiche che verranno realizzate, ma anche di alcuni anni di esperienza sull'applicazione del Regolamento.

Considerazioni finali sull'esame del Regolamento

Dati i tempi ristretti la presente commissione ha voluto limitare le modifiche di Regolamento per non ritardare l'entrata in vigore dello stesso per il 1° gennaio 2019.

Purtuttavia ritiene che il nuovo eventuale eco-centro comunale e le esperienze di applicazione del Regolamento dei prossimi anni, in attesa che la nuova struttura entri in funzione, potranno dare un importante contributo alla correzione o almeno al riesame del Regolamento.

Questo vale in particolare per il valore massimo della forchetta della tassa base, come pure sull'eventuale applicazione di tasse specifiche per scarti vegetali, rifiuti ingombranti o altro ancora.

Per questo motivo ci si aspetta che al momento della presentazione del messaggio municipale sul nuovo eco-centro comunale venga garantita la revisione del Regolamento con carattere automatico, senza quindi dover passare per mozioni o altro ancora.

Siamo certi che il Municipio saprà dimostrare la giusta sensibilità verso questa legittima richiesta, volta a non bloccare l'attuale Regolamento e a permettere un corretto adeguamento agli sviluppi futuri del progetto eco-centro comunale e della sua organizzazione, così in ultima istanza da ottenere la migliore soluzione possibile.

7. CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra, la Commissione della gestione invita l'On. Consiglio Comunale a voler risolvere, **tenuto conto degli emendamenti elencati e delle osservazioni elencate:**

1. È approvato il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti che abroga quello adottato dal Consiglio comunale il 22 maggio 1989 e ogni successiva modifica, ma con l'applicazione dei seguenti emendamenti:

- **art. 2 cpv. 2 modificato con l'inserimento della collaborazione con altri Comuni, per cui il nuovo testo è il seguente:**

Il Comune ha la possibilità di collaborare su scala regionale con gli altri Comuni e promuove la ricerca di soluzioni sostenibili a livello locale per quanto concerne il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti.

- **art. 15 cpv. 1 aggiunta degli investimenti come costi fissi di gestione, per cui il nuovo testo aggiuntivo è il seguente:**

d) di investimento

e l'attuale testo d) diventa e)

- **art. 15 cpv. 1 per la categoria d) deve essere corretto il testo, per cui il nuovo testo è il seguente:**

da 10 unità lavorative e non come attualmente oltre 10 unità lavorative

e delle seguenti osservazioni (non emendamenti):

- **art. 15 cpv. 1 al momento del messaggio municipale sul nuovo eco-centro comunale si dovrà riesaminare la situazione degli scarti vegetali e dei rifiuti ingombranti (applicazione o meno di una tassa causale) alla luce dello sviluppo del progetto eco-centro comunale e delle esperienze vissute sull'applicazione del Regolamento**
- **art. 15 cpv. 3 al momento del messaggio municipale sul nuovo eco-centro comunale si dovrà riesaminare la situazione dei valori massimi delle forchette nella tassa base**

(investimenti), alla luce dello sviluppo del progetto eco-centro comunale e delle esperienze vissute sull'applicazione del Regolamento

2. L'entrata in vigore del nuovo Regolamento, riservata la ratifica da parte della Sezione degli enti locali, è fissata al 1° gennaio 2019

Per la Commissione della gestione

Il presidente Francesco Visani  (relatore)

I membri Gian Luca Cantarelli

Marco Castelli 

Bruno Gianinazzi 

Christian Magistra 

Verena Minotti 

Luciano Perucchi 

Allegati: tabelle di analisi dati (Allegati da 1 a 5) elaborate dalla commissione della gestione

QUANTITATIVI RIFIUTI ORIGLIO

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	media	incidenza % sul peso
Abitanti	1'435	1'461	1'440	1'466	1'474	1'455	
RSU assoluto	346.95	343.55	350.56	339.40	338.49	343.79	44.64%
RSU pro capite	241.78	235.15	243.44	231.51	229.64	236.25	
Rifiuti ingombranti	t/a 32.20	32.81	39.08	41.87	36.00	36.39	4.73%
Rifiuti ingombranti pro capite	kg/a 22.44	22.46	27.14	28.56	24.42	25.01	
Raccolta carta	t/a 113.56	97.18	92.96	96.5	96.32	99.304	12.89%
Raccolta carta pro capite	kg/a 79.14	66.52	64.56	65.83	65.35	68.24	
Raccolta scarti giardino	t/a 315.32	219.92	253.31	218.7	184.23	238.296	30.94%
Raccolta scarti giardino pro capite	kg/a 21.97	15.05	17.59	14.92	12.50	16.38	
Raccolta vetro	t/a 50.92	48.96	55.45	54.34	52.22	52.378	6.80%
Raccolta vetro pro capite	kg/a 35.48	33.51	38.51	37.07	35.43	35.99	
Totale raccolta	t/a 858.95	742.42	791.36	750.81	707.26	770.16	100.00%
Totale raccolta pro capite	kg/a 598.57	508.16	549.56	512.15	479.82	529.25	

Attenzione

Sono esposte solo le principali categorie di rifiuti

Quantitativi assoluti esposti in t, mentre pro capite esposti in kg

ALLEGATO 1

COSTI ESERCIZIO RIFIUTI ORIGLIO

Anno	2015	2016	2017	Media	Incidenza
Costi	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	%
	sul costo				
Acquisto, manutenzione e pulizia contenitori rifiuti	8'246.10	12'794.32	5'735.37	8'925.26	4.40%
Servizio raccolta rifiuti domestici	42'420.90	41'202.10	40'670.50	41'431.17	20.41%
Servizio raccolta rifiuti ingombranti	12'118.10	11'446.90	11'139.45	11'568.15	5.70%
Servizio raccolta vetro	5'707.55	5'702.35	4'736.45	5'382.12	2.65%
Servizio raccolta olii e batterie	417.50	916.00	429.00	587.50	0.29%
Servizio raccolta rifiuti vegetali	54'979.70	47'151.35	35'986.65	46'039.23	22.68%
Servizio raccolta rifiuti carta	10'436.35	13'586.40	15'584.40	13'202.38	6.50%
Servizio raccolta rifiuti lattine	2'997.95	3'174.35	3'703.60	3'291.97	1.62%
Servizio raccolta rifiuti vegetali comunali (nuovi dati reali con pesatura)			8'483.00	8'483.00	4.18%
Perdite su debitori rifiuti	1'638.00	539.15	1'337.85	1'171.67	0.58%
Servizio eliminazione rifiuti solidi urbani (ACR)	64'357.60	62'313.70	62'146.25	62'939.18	31.00%

Totale costi 203'319.75 198'826.62 189'952.52 203'021.63 100.00%

Costi raggruppati (solo per raccolta e smaltimento, senza acquisto e altro per contenitori rifiuti e senza perdite su debitori)

Servizio raccolta rifiuti solidi urbani	106'778.50	103'515.80	102'816.75	104'370.35	54.10%
Servizio raccolta rifiuti ingombranti	12'118.10	11'446.90	11'139.45	11'568.15	6.00%
Servizio raccolta rifiuti carta	10'436.35	13'586.40	15'584.40	13'202.38	6.84%
Servizio raccolta rifiuti vegetali	54'979.70	47'151.35	35'986.65	46'039.23	23.86%
Servizio raccolta rifiuti vegetali comunali (nuovi dati reali con pesatura)			8'483.00	8'483.00	4.40%
Servizio raccolta vetro	5'707.55	5'702.35	4'736.45	5'382.12	2.79%
Servizio altre raccolte	417.50	916.00	429.00	587.50	0.30%
Servizio raccolta rifiuti lattine	2'997.95	3'174.35	3'703.60	3'291.97	1.71%

Totale costi raggruppati (solo per raccolta e smaltimento) 193'435.65 185'493.15 182'879.30 192'924.70 100.00%

COSTI ESERCIZIO RIFIUTI ORIGLIO

Anno	2015	2016	2017	Media	Incidenza %
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	
Ricavi					
Tassa raccolta rifiuti	147'800.65	149'252.40	150'765.73	149'272.93	
Recupero rifiuti riciclabili	8'136.00	9'082.30	8'286.65	8'501.65	
Multe per rifiuti abusivi	450.00	1'000.00	800.00	750.00	
Totale ricavi	156'386.65	159'334.70	159'852.38	158'524.58	
Totale perdita su costi totali	46'933.10	39'491.92	30'100.14	44'497.05	
Copertura su costi totali	76.92%	80.14%	84.15%	80.40%	
Popolazione	1'440	1'466	1'474	1'460	
Totale costi totali pro capite	141.19	135.63	128.87	135.23	
Totale ricavi pro capite	108.60	108.69	108.45	108.58	
Ricavi pro capite (solo con la tassa raccolta rifiuti)	102.64	101.81	102.28	102.24	
Totale perdita pro capite (coperte attualmente con le imposte)	32.59	26.94	20.42	26.65	
Suddivisione totale costi					
Costi raccolta rifiuti, per cui tassa base	138'962.15	136'512.92	127'806.27	137'737.54	68.50%
Costi smaltimento rifiuti, per cui tassa sul sacco	64'357.60	62'313.70	62'146.25	63'335.65	31.50%
Costi totali	203'319.75	198'826.62	189'952.52	201'073.19	100.00%
Esercizio 2017					
Costi smaltimento 2017 (ACR)			Fr./a	62'146.25	
Quantitativo RSU			t/a	338.49	
No. sacchi equivalenti da 35 l, pari a 5 kg			pezzi/a	67'698	

ALLEGATO 2

PROPOSTA TARIFFARIO RIFIUTI MUNICIPIO ORIGLIO

Soluzione Municipio con MM 7/2018

(nessuna riduzione dei quantitativi di rifiuti solidi urbani prodotti)

	Unità	Costo Fr.	IVA 7.7% Fr.	Totale Fr./a
Categoria a1 (economie domestiche con 1 persona)	173	135	10.40	25'153.34
Categoria a2 (economie domestiche con 2 o più persone)	416	135	10.40	60'484.32
Categoria b (appartamenti di vacanza)	76	135	10.40	11'050.02
Categoria c (attività economiche accessorie)	30	50	3.85	1'615.50
Categoria d1 (fino a 3 unità lavorative)	16	450	34.65	7'754.40
Categoria d2 (da 4 a 9 unità lavorative)	5	650	50.05	3'500.25
Categoria d3 (da 10 unità lavorative)	1	850	65.45	915.45
Ricavi con tassa base	717			110'473.28

Costi per raccolta e costi fissi
127'806.27 2017

54.45%

Totale costo sacco da 35 l (IVA esclusa)

1.30 Fr./pezzo

62'146.25 2017

Ricavi con sacchi da 35 l, pari a 5 kg

(riduzione di 1'698 sacchi, pari al 2.5%, rispetto al 2017, erano 67'698)

IVA 7.7%

45.55%

Totale ricavi, IVA 7.7% inclusa

202'879.88

Totale costi previsti, IVA 7.7% inclusa

201'080.00

Avanzo

1'799.88

Copertura

100.90%

Verifica tra prima e dopo (IVA 7.7% inclusa)

	IVA 8%	sacchi	prima senza Fr./a	prima con Fr./a	dopo Fr./a	differenza tra prima con Fr./a	%
Economia domestica 1 persona (ipotesi 60 sacchi 35 l)		60	216	223	229	6	2.78%
Economia domestica 2-3 persone (ipotesi 150 sacchi 35 l)		150	216	234	355	121	51.88%
Economia domestica 2-3 persone (ipotesi 100 sacchi 35 l)		100	216	228	285	57	25.18%

Nel costo "prima senza" non è incluso l'onere per l'acquisto privato dei sacchi

Nel costo "prima con" è incluso l'onere per l'acquisto privato dei sacchi (0.12 Fr./sacco)

ALLEGATO 3

PROPOSTA TARIFFARIO RIFIUTI COMMISSIONE DELLA GESTIONE ORIGLIO = OPZIONE 1

Soluzione alternativa al MM 7/2018 = Opzione 1

(nessuna riduzione dei quantitativi di rifiuti solidi urbani prodotti)

	Unità	Costo Fr.	IVA 7.7% Fr.	Totale Fr./a
Categoria a1 (economie domestiche con 1 persona)	173	100	7.70	18'632.10
Categoria a2 (economie domestiche con 2 o più persone)	416	100	7.70	44'803.20
Categoria b (appartamenti di vacanza)	76	100	7.70	8'185.20
Categoria c (attività economiche accessorie)	30	50	3.85	1'615.50
Categoria d1 (fino a 3 unità lavorative)	16	450	34.65	7'754.40
Categoria d2 (da 4 a 9 unità lavorative)	5	650	50.05	3'500.25
Categoria d3 (da 10 unità lavorative)	1	850	65.45	915.45

Ricavi con tassa base 717 **85'406.10** **48.03%**

Totale costo sacco da 35 l (IVA esclusa) 1.30 Fr./pezzo

IVA 7.7%

Ricavi con sacchi da 35 l, pari a 5 kg 0.1001 **92'406.60** **51.97%**

(riduzione di 1'698 sacchi, pari al 2.5%, rispetto al 2017, erano 67'698)

Totale ricavi, IVA 7.7% inclusa **177'812.70** **100.00%**

Totale costi previsti, IVA 7.7% inclusa **201'080.00**

Disavanzo **-23'267.30**

Copertura **88.43%**

Verifica tra prima e dopo (IVA 7.7% inclusa)

	IVA 8%	sacchi	prima senza Fr./a	prima con Fr./a	dopo Fr./a	differenza tra prima con Fr./a	%
Economia domestica 1 persona (ipotesi 60 sacchi 35 l)	categoria a1	60	216	223	192	-31	-14.11%
Economia domestica 2-3 persone (ipotesi 150 sacchi 35 l)	categoria a2	150	216	234	318	84	35.78%
Economia domestica 2-3 persone (ipotesi 100 sacchi 35 l)	categoria a2	100	216	228	248	20	8.64%

Nel costo "prima senza" non è incluso l'onere per l'acquisto privato dei sacchi

Nel costo "prima con" è incluso l'onere per l'acquisto privato dei sacchi (0.12 Fr./sacco)

ALLEGATO 4

PROPOSTA TARIFFARIO RIFIUTI COMMISSIONE DELLA GESTIONE ORIGLIO = OPZIONE 2

Soluzione alternativa al MM 7/2018 = Opzione 2

(riduzione del 20% dei quantitativi di rifiuti solidi urbani prodotti)

	Unità	Costo Fr.	IVA 7.7% Fr.	Totale Fr./a
Categoria a1 (economie domestiche con 1 persona)	173	100	7.70	18'632.10
Categoria a2 (economie domestiche con 2 o più persone)	416	100	7.70	44'803.20
Categoria b (appartamenti di vacanza)	76	100	7.70	8'185.20
Categoria c (attività economiche accessorie)	30	50	3.85	1'615.50
Categoria d1 (fino a 3 unità lavorative)	16	450	34.65	7'754.40
Categoria d2 (da 4 a 9 unità lavorative)	5	650	50.05	3'500.25
Categoria d3 (da 10 unità lavorative)	1	850	65.45	915.45

Ricavi con tassa base 717 **85'406.10** **56.90%**

Totale costo sacco da 35 l (IVA esclusa) 1.30 Fr./pezzo

Ricavi con sacchi da 35 l, pari a 5 kg **46'200** pezzi **IVA 7.7%** **0.1001** **64'684.62** **43.10%**
 (riduzione di 1'698 sacchi, pari al 2.5%, rispetto al 2017, erano 67'698 e poi riduzione del 30% per comportamento utente)
Totale ricavi, IVA 7.7% inclusa **150'090.72** **100.00%**

Totale costi previsti con riduzione del 30% dei consumi rispetto agli attuali, IVA 7.7% inclusa **179'211.94**
(riduzione del 30% solo su maltrimento RSU, ma aumento del 10% su raccolta e smaltimento di quelli ingombranti)
Disavanzo **-29'121.22**

Copertura **83.75%**

	IVA 8%	sacchi	prima senza Fr./a	prima con Fr./a	dopo Fr./a	differenza tra prima com Fr./a	%
Economia domestica 1 persona (ipotesi 60 sacchi 35 l)		60	216	223	192	-24	-10.88%
Economia domestica 2-3 persone (ipotesi 150 sacchi 35 l)		150	216	234	303	87	37.05%
Economia domestica 2-3 persone (ipotesi 100 sacchi 35 l)		100	216	228	238	22	9.52%

Nel costo "prima senza" non è incluso l'onere per l'acquisto privato dei sacchi

Nel costo "prima con" è incluso l'onere per l'acquisto privato dei sacchi (0.12 Fr./sacco)

vf/Costi per rifiuti per MM 7-2018.xlsx/Opzione 2/pag. 1 di 1

ALLEGATO 5